ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetr alte m.m. 2⅗. Prezzo per ogni spazio di riga avvisi di commercio industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e ringraziamenti, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubric Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 rig cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticip

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Domenica 3 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 820

**Coloro che vanno
in villeggiatura, ai bagni, in montagna**

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **antecipatamente 4** centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **antecipatamente** la spesa di posta che ascende a

cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » » la Germania
» 5 » » » » tutti gli altri paesi

Il filo della politica

Chi ha seguito imparzialmente la cosidetta «affaire» **dei Certosini,** deve convenire che i reverendi padri non ci fanno la più bella delle figure. Accusati di aver tentato di corrompere il Governo per ottenere il permesso di restare in Francia a spacciarvi il liquore famoso, risposero con una contro-accusa gravissima. «Non siamo noi - dissero - i corruttori; è il Governo che tentò di carpirci due milioni e più; se glieli avessimo dati, non saremmo in esiglio».

La commissione della Camera eletta per «fare la luce» è composta in maggioranza di nemici del Governo e della repubblica; costoro accolsero naturalmente con entusiasmo le accuse dei Certosini e si affrettarono a invitarli a confermarle innanzi ai commissari e a dare le prove delle loro asserzioni. Senonchè don Michele, il priore dei Certosini, per quanto sollecitato e supplicato da amici devoti, non volle nemmeno recarsi a Parigi; invano fu tentata su di lui ogni opera di scongiuro e di suggestione; invano la stampa clericale gli chiese i nomi degli intermediari, dei deputati o senatori fra i quali avrebbero dovuto dividersi i milioni, i nomi di alcuni se non di tutti un nome solo almeno, tanto da servir da lucerna per la ricerca del vero; invano il «Gaulois», l'organo magno della reazione monarchica, lo apostrofò drammaticamente dicendogli che «col suo silenzio aiutava Combes a crocifiggere il Signore per la seconda volta». Nemmeno questa minaccia valse a scuotere l'impenetrabile don Michele; nelle sue lettere egli ripete la solita antifona; l'intermediario è stato X., che agiva per conto di Y. Z. ecc. ecc.; cercate voi chi si celi sotto queste iniziali».

La maggioranza della commissione ci si è messa d'impegno, come si può credere; ha riempito risme di carta con interrogatori e confronti; il risultato fu addirittura desolante per don Michele; nessun indizio, anche remoto, venne constatato dal quale l'accusa dei Certosini potesse apparirvi verosimile; coloro stessi che avrebbero dovuto essere mescolati nell'intrigo ai danni del Governo, presero le sue difese. In seno alla commissione venne proposto un ordine del giorno che dava ai Certosini l'attestato che si meritavano; la maggioranza reazionaria, per salvarli, dovette chiedere che il voto su quell'ordine del giorno venisse differito sino alla fine dell'inchiesta.

cosidetto «ricatto» di Combes, si è ...e appalesato nel suo vero carattere ...a macchinazione odiosa tramata ...tosini per stornare dal loro capo ... molto più concreta e pressochè ...tata che la tentata corruzione è ...artita da loro.

...utte queste premesse, si dovreb... ...derne che la posizione del Go... ...ora più salda che mai. Combes ... confermate le accuse sue e sfa... ...elle lanciate contro di lui. Ma, ...pposizione, i milioni dei Certosini non sono che un pretesto, un'arma qualsiasi per rovesciare il Governo prima che il Senato approvi la legge sull'insegnamento già votata dalla Camera e, forse anche, prima che la Cassazione documenti a sua volta (come sta facendo) le false testimonianze che condussero alla seconda condanna di Dreyfus a Rennes.

I dissidenti della maggioranza non disdegnano di fare il giuoco dei reazionari. Leygues (un ex ministro del gabinetto di Waldeck-Rousseau) ha diretto l'altr'ieri l'attacco contro il Governo prendendo le mosse da un episodio dell'inchiesta. Combes ha vinto ancora una volta, ma è probabile che la battaglia sarà rinnovata; l'ora incalza; il Senato è già giunto alla discussione degli articoli della legge che mira a estirpare la scuola clericale.

★

Nella politica internazionale europea (stridente contrasto coi macelli russo-giapponesi) non mancarono le dimostrazioni pacifiche, almeno nella loro esteriorità. **A Kiel,** Guglielmo ed Edoardo VII bevettero e ribevettero alla salute propria e dei rispettivi popoli, alla prosperità delle due marine, all'amicizia anglo-tedesca e a molte altre cose ancora. La nota affettuosa ha trionfato nei quattro brindisi (due del re e due dell'imperatore), ma non mancarono per questo alcune dissonanze abbastanza caratteristiche.

Edoardo dimostrò di voler dare al convegno un carattere di festa di famiglia, di manifestazione ristretta ai due paesi; parlò molto delle regate a vela per le quali era andato a Kiel, ricordò i vincoli di parentela, ebbe qualche elogio per la flotta tedesca e basta. Guglielmo invece non resistette al desiderio di fare delle scappate nella grande politica e, parlando della conservazione della pace, ebbe delle frasi che potrebbero interpretarsi come un'allusione discreta all'eventualità di un intervento nel conflitto dell'Estremo Oriente.

Ma l'allusione non fu raccolta e il convegno di Kiel è rimasto un avvenimento di mediocre importanza politica; più che ... constatazione dei buoni rapporti an...-tedeschi, la conferma (non richiesta) ...lle amichevoli relazioni fra i due so...i poichè la stampa dei due paesi ...ssò, nemmeno durante la setti...i Kiel, dalle solite reciproche pun...ure e gli articoli-inno furono scarsi e parchi persino sulle colonne degli organi ufficiali, votati all'entusiasmo obbligatorio.

Un altro fatto di apparenze pacifiche è lo scambio di decorazioni **austro-turche;** l'ordine altissimo conferito dal Sultano all'imperatore Francesco Giuseppe e le non meno alte onorificenze date dal sovrano austro-ungarico a congiunti e ministri del Sultano. Queste pubbliche documentazioni di buon vicinato giungono ad assai breve distanza dai fieri rimproveri del conte Goluchowski alla Turchia; esse dovrebbero significare che a Costantinopoli, di buona o mala voglia, hanno dato affidamento all'Austria di non ostacolare la sua politica in Oriente. Resta però a vedersi se questa politica sia un elemento di pace nella penisola balcanica.

I giapponesi sgomberano le loro posizioni *IN MANCIURIA.*

Una brigata giapponese distrutta. - Skrydloff a Porto Arturo?

Ritirata generale dei giapponesi in Manciuria.

Sarebbe un'insidia?

BERLINO 2 (N). Il corrispondente da Haiceng del «Tageblatt» informa che il 27 giugno avvenne un'avanzata generale dei giapponesi sulla linea fra Saimatsi e Siunescen. Accanita più di ogni altra fu la punta verso il passo di Dalin, dove sette battaglioni e due batterie russe combatterono tutto il giorno contro il nemico preponderante. Il 28 giugno 40 battaglioni, agli ordini di Kuropatkin in persona, mossero da Tacitao contro i giapponesi. Questi si ritirarono su tutta la linea, ed ora hanno sgomberato anche il passo di Dalin. Kuropatkin è ritornato oggi a Tacitao.

LONDRA 2 (N). La «Reuter» ha dal quartiere principale russo a Liaojang, in data odierna: Nei movimenti strategici giapponesi sembra sia subentrata una tregua, almeno per il momento, quantunque i giapponesi abbiano preso tutti i passi, eccetto quello di Dalin, il quale - come si annunzia - fu occupato da Kuropatkin. La divisione della guardia giapponese si ritira verso est, inseguita dal generale Keller, che ricevette rinforzi.

Il «Daily Telegraph» ha da Liaojang che l'esercito russo avanza ora contro quello giapponese, il quale muove in ritirata generale. Il giornale crede però che la ritirata dei nipponici sia un'insidia per far avanzare i russi, mentre Kuroki si studia di accerchiarne i fianchi. Si ritiene che questo tentativo potrebbe fallire causa le pioggie e le inondazioni, che forzeranno i belligeranti a sospendere tutte le operazioni per la durata di sei settimane.

I russi passano all'offensiva. - Una brigata giapponese distrutta?

PIETROBURGO 2 (B). Il corrispondente della «Birschevja Viedomosti» informa da Liaojang: Le nostre truppe prendono l'offensiva. Il 30 giugno occupammo, dopo un combattimento, il passo di Dalin. I passi di Modulin e di Fenciuilin furono ripresi dal generale conte Keller. Un riparto di cosacchi del generale Mitschenko attaccò sulla strada che da Tacitao va a Siujan una brigata giapponese e dopo un brillante combattimento di cavalleria la distrusse. Le truppe del generale Mitschenko avanzano sulla linea Kondja- Seniuscen. I giapponesi si ritirano da tutte le loro posizioni.

Kuropatkin conferma la ritirata dei nipponici.

PIETROBURGO 2 (Ufficiale). Un telegramma inviato il 30 giugno dal generale Kuropatkin all'imperatore Nicolò dice: Le truppe di Kuroki hanno non solo sospeso la loro avanzata nella direzione di Kaiciu e di Tacitao ma benanco hanno cominciato a ritirarsi su Khanza. Non si osservò una ritirata dei nemici sulla strada meridionale che attraverso il passo di Tschapalin va a Kaiciu. Nei dintorni di Seniuscen ... man mano ritirata dinanzi all'incalzare dei giapponesi. I nemici hanno collocato alla distanza di 200 chilometri, forti avamposti di fanteria a sud di Kaiciu sulla strada che conduce oltre i passi.

Nei dintorni di Fenguanceng i giapponesi sospesero pure l'avanzata e si ritirarono in direzione sud.

A PORTO ARTURO.

La calma foriera dell'uragano. - I russi pronti alla difesa più disperata.

PIETROBURGO 2 (Agenzia russa). Si ha da Mukden in data odierna: Secondo notizie da Porto Arturo, colà regna tranquillità perfetta. La popolazione è tanto abituata al bombardamento della flotta giapponese, che non se ne impressiona più; la vita pubblica segue il suo corso normale; non si soffre mancanza di nulla.

CIFU 2 (Reuter). Gli avvenimenti a Porto Arturo volgono a una crisi. I russi sono pronti ad affrontare gli eventi con tutte le loro forze. I pochi stranieri che si trovano a Porto Arturo ebbero ordine, ad eccezione dei sospetti, di lasciare la piazza. Il vapore norvegese «Söntis» si appresta ad imbarcare le donne e i fanciulli. Tutti i sudditi russi furono messi sotto le armi. Quattro navi da battaglia e parecchie torpediniere e cannoniere si trovano nel porto, mentre due navi da battaglia, cinque incrociatori e squadriglie di torpediniere incrociano in alto mare. Parecchie giunche riuscirono a violare il blocco, portando vettovaglie.

Skrydlog sarebbe a Porto Arturo?

LONDRA 2 (N). Da Cifu giunse notizia che una torpediniera della squadra di Porto Arturo è andata e ritornata tre volte da Inkau, e si accerta che nel suo ultimo viaggio abbia trasportato Skrydloff a Porto Arturo.

Il rapporto di Alexejeff sulla battaglia navale del 23 giugno.

PIETROBURGO 2 (Ufficiale). Il telegramma spedito dall'ammiraglio Alexejeff allo czar in data 30 giugno sulla battaglia navale di Porto Arturo avvenuta il 23 dice: Alle 8 di mattina le navi «Novik», «Diana», «Askold», «Sebastopol», «Poltava», «Cesarevich», «Pobieda», «Peresviet», «Retvisan», «Bajan» e «Pallada» uscirono nella rada e vi si ancorarono. Si osservarono due mine galleggianti giapponesi. Alcuni piccoli curaporti trovarono presso la costa orientale della rada dieci mine, probabilmente collocatevi nella notte da due torpediniere nemiche. Le mine furono fatte esplodere rendendole innocue. Alle ore due del pomeriggio le navi l'una dietro l'altra uscirono al largo, precedute dai curaporti. Le torpediniere e l'incrociatore «Novik» si diressero verso il sud. I curaporti ritornarono nel porto scortati da cannoniere; intanto due avvisi giapponesi e una flottiglia di torpediniere si trovarono in vista della squadra russa. A venti miglia dalla costa si vide la flotta giapponese composta di quattro corazzate di prima classe, una di seconda classe, quattro incrociatori corazzati di prima classe, sette incrociatori di seconda classe e cinque di terza classe. La flotta giapponese si avanzò divisa in due gruppi. Il nemico si accinse a disporre alcuni incrociatori e torpediniere fra la costa e la squadra, per poter nella notte, mediante attacchi eseguiti da molte torpediniere, attirare parte delle nostre navi fuori della loro linea, e impegnarle poi di giorno in un combattimento. Viste le forze nemiche superiori alle nostre, io decisi di ritornare a Porto Arturo per evitare maggiori perdite. Alle ore sette di sera la nostra squadra si accinse a rientrare in porto. Mentre la nostra squadra filava, le torpediniere nemiche eseguirono due attacchi contro le ultime navi ma furono respinti con successo. Nonostante il chiarore lunare il nemico fino all'alba continuò gli attacchi nella rada che furono tutti respinti. La mattina si trovarono lungo la costa presso le nostre navi dodici torpedini Whitehead che erano state lanciate da grande distanza, perchè non si lasciarono avvicinare le torpediniere nemiche a meno di dodici gomene. Le torpediniere eseguirono gli attacchi divise in gruppi, e almeno due furono affondate; le onde gettarono sulla spiaggia i cadaveri di un ufficiale e di due marinai giapponesi. La difesa contro gli attacchi delle torpediniere fu agevolata dalle batterie della fortezza e dai proiettori. Tutte le navi rientrarono la mattina in porto.

Smentite alle pretese crudeltà sui feriti russi. - Come sono trattati nel Giappone.

LONDRA 2 (N). I corrispondenti inglesi sul teatro della guerra affermano nel modo più assoluto che i soldati giapponesi non possono aver commesso atti di crudeltà contro i feriti e i prigionieri russi. Al contrario anzi si dichiarano testimoni dei buoni trattamenti che ai soldati russi, dopo la battaglia o al loro sbarco nel Giappone, furono usati tanto dai militari quanto dalla popolazione. Del resto, la rigorosa disciplina alla quale i soldati giapponesi sono sottoposti, esclude ogni possibilità di atti crudeli. Se qualche mutilazione o qualche atto efferato viene compiuto, si deve attribuirlo alle masnade di ladri cinesi che infestano le retrovie di ambedue gli eserciti, e contro cui i giapponesi ... obbligati di adottare misure rigorosissime.

Il corrispondente dello «Standard» fece per conto proprio un'inchiesta sui prigionieri russi confinati a Matsuyama, nell'interno del Giappone. Ne trovò 508 tutti feriti da proiettili di fucile di piccolo calibro; 200 sono completamente guariti; alcuni morirono in seguito a complicazioni; tutti gli altri sono in via di guarigione. Gli ospedali sono dodici, completamente isolati fra loro e con magnifici giardini, divisi in piccole camere, ognuna delle quali è sorvegliata da un ufficiale o da due soldati. Altri seicento tra ufficiali e soldati russi non feriti occupano un grande edificio nelle vicinanze e vi hanno a disposizione una grande sala comune trasformata in ritrovo. Poichè essi si sono assunta la responsabilità di mantenere la disciplina fra i loro uomini, nessuna sorveglianza apparente è esercitata sui prigionieri, che, del resto, si comportano molto bene. Il vitto è ottimo; i regali di tabacco, di sigari e di sigarette numerosi; i giornali e i denari sono forniti per il tramite della legazione francese. I prigionieri, interrogati, si dichiarano completamente soddisfatti del buon trattamento usato loro dai giapponesi.

Un tentativo di mediazione.

ROMA 2 (N). Si accerta che tra le potenze vi sarebbe uno scambio di vedute per trovar la formola che permettesse un intervento amichevole nel conflitto russo-giapponese durante il periodo delle pioggie, quando le ostilità dovranno forzatamente quasi cessare. Si assicura che la questione si sarebbe anche trattata nel convegno di Kiel fra il re d'Inghilterra e l'imperatore di Germania, ma si ignora con quali risultati.

Un discorso bellicoso del vicerè delle Indie.

LONDRA 2 (N). Lord Curzon pronunciò a Dover un discorso, dicendo che egli, come vicerè delle Indie, è responsabile per la difesa dell'estesissima frontiera contro una potenza europea; perciò quantunque desideri la pace, dovrà eventualmente passare all'offensiva.

Giolitti convocherà gli elettori?

ROMA 2 (N). Chiusa la Camera, è diventata più che mai generale la domanda se si faranno o no le elezioni generali in autunno, domanda questa alla quale lo stesso Giolitti si troverebbe forse imbarazzato a rispondere, poichè non è improbabile che persino il presidente del Consiglio non abbia ancora presa una decisione definitiva. Non si può quindi discutere delle elezioni generali come di cosa certa ma come di un avvenimento molto probabile per le molte ragioni che tutti ormai conoscono, prima fra tutte la necessità in cui si trova il Governo di avere una Camera in cui vi sia forte e omogenea una maggioranza liberale-progressista, che gli permetta di svolgere e di attuare un completo e complesso programma politico e sociale che invano si potrebbe domandare dall'attuale rappresentanza nazionale, viziata dall'origine e logora da oltre quattro anni di esistenza, invecchiata più che dall'età dalle molteplici vicende cui ha necessariamente assistito e partecipato nel succedersi di quattro differenti ministeri. Pur tuttavia è opinione di personaggi autorevoli, che sbaglierebbe chi credesse che dalle eventuali elezioni generali possa venire una Camera completamente diversa dall'attuale. Basteranno però poche dozzine di cambiamenti per trasformare tutta l'indole e l'essenza e infonderle nuova energia e sana e illuminata vitalità, che la renda capace di ardimenti proficui e nel tempo stesso ponderati.

A PALAZZO MADAMA.

L'insegnamento morale e civile.

ROMA 4 (N). Durante la discussione al Senato del disegno di legge sui provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari, Fogazzaro rileva riguardo all'articolo 10, che esso si occupa solo della moralità civile dell'insegnamento. Pensa invece che si deve provvedere anche al sentimento religioso. Con questo non intende alludere all'insegnamento del catechismo o ad un insegnamento confessionale. Raccomanda solamente al ministro d'indirizzare il suo programma verso le più elevate idealità: verso il sommo bene, il sommo vero.

Orlando, ministro della pubbl. istruz. spiega la portata dell'articolo 10. Insegnamento morale e civile non vuol dire insegnamento confessionale, ma non si disgiunge dall'insegnamento religioso. La scuola, dalla parola del maestro al compito che il fanciullo fa a casa, deve essere un insegnamento continuo del bene e dell'onesto. In questo senso va inteso l'articolo 10.

Il disegno di legge è approvato.

Il disegno di legge per la lista civile.

ROMA 2 (N). Al principio della nuova legislatura, che potrebbe anche aprirsi in novembre, il Governo presenterà alla Camera e al Senato il disegno di legge per la lista civile del re, il quale rinunzierebbe sulla futura lista a due milioni. Inotre il re rinunzierà a favore dello Stato a gran numero di palazzi e di ville che appartenevano agli antichi sovrani degli ex-stati italiani.

Il voto di ieri alla Camera francese.

Aspre critiche a Millerand.

PARIGI 2 (N). Contro l'aggiornamento dell'interpellanza Leygues chiesto dal Governo votarono, oltre i nazionalisti conservatori e i repubblicani moderati, anche ventinove radicali dissidenti e uno dell'«Union democratique». Barthou disse che visto l'accanimento col quale i membri del passato gabinetto Waldeck-Rousseau inveirono contro il ministero, e dati gli errori realmente commessi dal procuratore della repubblica Cottignier, è doppiamente confortante la maggioranza di trentasette voti.

La «Humanité» critica aspramente il contegno di Millerand: il suo discorso di ieri fu una requisitoria che trovò il plauso di tutti coloro che nel 1902 elevarono la stessa brutta accusa contro il ministero Waldeck Rousseau. La stampa antiministeriale dice che Combes non può essere orgoglioso della votazione, giacchè dovette gettare il suo onore sulla bilancia, e tuttavia ottenne solo una debole maggioranza.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 2 (N). Dopo Bizony, ha la parola Smialovszky (nazionale) che dichiara di votare contro il bilancio. La discussione è quindi interrotta e la seduta levata.

Il primo pranzo diplomatico di re Pietro.

BELGRADO 2 (N). La «Samo Uprava» dice che pel genetliaco del re si darà nel nuovo Konak il primo pranzo diplomatico. Si smentisce recisamente che re Pietro si rechi a visitare il principe Ferdinando a Sitniakovo. Il re passerà un mese in una stazione balneare dell'interno della Serbia.

Il cardinale Satolli a S. Louis.

Una festa veneziana.

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Saint Louis che ieri il comitato dell'Esposizione ha fatto in onore del cardinale Satolli una fantastica serenata su gondole. Assistevano alla festa, riuscitissima, 80.000 persone. Oggi il cardinale ha visitato la sezione italiana, elogiando vivamente i membri del comitato. Questi gli offersero nel padiglione italiano un «vermout» d'onore.

Decesso dell'ambasciatore di Spagna al Quirinale. ROMA 2 (N). E' giunta notizia che ieri mattina morì a Parigi Enrico Dupuy de Lome, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale. Esso era da lungo tempo ammalato, ragione per cui non potè partecipare ai festeggiamenti dati in onore di Loubet.

I trattati di commercio.

ROMA 2 (N). L'«Italie» conferma la notizia della prossima conclusione del trattato di commercio italo-svizzero. Dice che gli stessi negoziatori italiani i quali hanno preso parte alle trattative si occuperanno anche per quelle del trattato austro-ungarico che cominceranno presto. Secondo l'«Italie», quando si inizieranno queste trattative, l' accordo tra Svizzera e Italia sarà compiuto.

ROMA 2 (N). I delegati austriaci per le trattative commerciali con l'Italia sono attesi per lunedì sera. A tale proposito, l'Agenzia ufficiosa italiana dice di non credere alle voci raccolte da qualche giornale sulle basi e sul corso delle nuove trattative, che sono da ritenersi soltanto induttive o almeno premature.

Il fallimento della Banca Cassinis e C.o a Torino.

TORINO 2 (N). La «Stampa» reca la notizia del fallimento della banca Fratelli Cassinis e comp., in cui sono interessati l'alta banca torinese e il commercio delle sete. Il giornale narra che tre privati richiedevano alla banca Cassinis il rimborso di 430.000 lire di rendita nominale, che essi le avevano confidato per farla cambiare in altrettanti titoli al portatore. Il questore, poichè correvano voci di gravi perdite subite dalla banca, si interessò della cosa. Ma ebbe in risposta dai titolari della ditta che essi non potevano per il momento restituire se non 38.000 lire, non avendo altro in cassa. Allora il questore informò della cosa il procuratore del re facendogli notare che, senza esagerare, il passivo della banca poteva ritenersi ascendere a circa 14 milioni, di fronte a un attivo troppo sproporzionato.

Il tribunale quindi, su proposta del procuratore del re, dichiarò iersera il fallimento della banca Cassinis. Gli avvocati presero immediatamente possesso della cassa per l'apposizone dei sigilli e dovettero procedere con somma cautela perchè uno dei gerenti della ditta, l'ing. Carlo Cassinis, è vice console di Granbretagna e teneva presso la sede della banca gli uffici del consolato. Fu quindi diviso con gran cura quanto apparteneva agli uffici consolari dai documenti appartenenti alla ditta, che furono posti subito sotto suggello. La «Stampa» dice che l'esame dei documenti sarà tutt'altro che facile, perchè la banca era impegnata in molti affari; quindi per ora, i delegati non possono neanche approssimativamente dire a quanto salga il passivo del dissenso.

La vendetta di una tradita.

PALERMO 2 (N). Ieri sera, mentre l'elegante caffè del teatro Massimo, era gremito di gente, successe un tragico fatto. Tutti prestavano attenzione al concerto delle dame viennesi, quando, all'improvviso, si udirono cinque colpi di rivoltella. Vi fu un fuggi fuggi generale. Presso un tavolo cadeva intanto a terra, mortalmente ferito, un giovane trentenne, mentre vicino a lui vi era una giovane donna con la rivoltella in pugno. Il ferito fu trasportato all'Ospedale e identificato per Gerolamo Damiani, possidente. La donna arrestata disse di chiamarsi Maria Accetta, venticinquenne. Narrò di essere stata sedotta dal Damiani che poi la piantò per un'altra donna.

Incendio nella centrale telefonica di Graz.

GRAZ 2 (N). Nella locale centrale telefonica è scoppiato un incendio. Mancano particolari.

QUARTIERI SOTTERRANEI.

Ho dedicato non poca parte del mio tempo, in questi ultimi mesi, ad una visita dei quartieri sotterranei. Ho avuto occasione di esaminarne un bel numero e vi ho viste molte tristezze e molte sofferenze, ma anche delle cose simpatiche e gentili. Devo dire anzitutto che a Trieste il numero degli alloggi sotto il livello stradale è relativamente minore che in altre grandi città; di questi alloggi, però, ho trovato parecchi, sebbene abbastanza decenti, anche in case nuovissime - ciò che è male. I più luridi erano quelli delle case vecchie, edificate su strade in pendio.

★

Ciò premesso, entro subito in particolari.

Via Molino a vento N..... Dodici gradini di legno piuttosto alti, che, scendendo dal pianoterra d'una casupola, conducono in un piccolo angusto corridoio, fiancheggiato da due porte, di cui ciascuna conduce ad un quartiere.

Quello a destra è composto di una stanza e cucina. La stanzetta è larga circa 3 metri e mezzo, lunga 4, alta meno di due metri. Nella metà dell'altezza del muro di fronte c'è un finestrino che dà in una specie di camino. La parte superiore è coperta da una rete di ferro, non tanto fitta, la quale è collocata proprio al livello stradale. E questa inferriata è l'unico passaggio da cui può entrare un po' d'aria. Gli avanzi che si trovano nel camino narrano chiaramente di che aria si tratti: c'è dentro una quantità di polvere, pezzettini di paglia, di carta, particelle di escrementi bovini. S'intende, lo spazzino, anche evitando questa finestra, non può impedire che entri nel quartierino quella parte molto viziata dell'aria che si trova immediatamente sopra lo strato polveroso della strada. L'aria nella stanza è densa, l'ammobigliamento misero, ma non miserrimo. Nella cameretta vivono i genitori con tre bambini abbastanza bene nutriti, ma molto, molto pallidi. Discorrendo con la gente, apprendo che uno di essi, un ragazzo decenne, «non ha sentimento»! M'avvicino a lui, tento di svegliare in lui qualche ricordo del passato, qualche ben determinato cenno della sua vitalità psichica presente: nulla! Nel primo quartiere sotterraneo che visito trovo un bambino imbecille! Tutti e tre i piccini hanno poi gonfie in modo considerevole le glandole linfatiche del collo.

Il marito guadagna in media corone 2.40 al giorno, quando trova da lavorare, il che non accade ogni giorno. Dalla camera si passa per una porticina stretta e bassa nella cucina, un bugigattolo privo di finestre. Lì regna tutto il santo giorno buio completo, come in una cantina. Il pavimento d stanza è di legno, quello della cucina mattoni. La pigione è di 12 corone al m

Rivolsi ancora parecchie domande gente.

— E' caldo il quartiere?

— D'estate è caldissimo. D'inver no male, e non è tanto umido.

Non m'accorgevo di quell'odore che si sente in certe case di pove la stagione calda, frutto del d'acqua. Il che vuol dire che vi spettata la pulizia del corpo.

A mano sinistra il secondo quartier camera e la cucina sono della med grandezza come nel primo quartierino finestra della stanza è relativamente a stanza grande, dà però nel medesimo mino puzzolente, descritto prima. La r di ferro sul livello stradale è po perciò è grande la mostra degli o cino alla finestra: avanzi di una di legno, vestita di cenci, pezzi d letto, un mozzicone di sigaro, un di candela, e tutto caduto abb strada generosa.

Nella camera abitano sei pe che troppe per lo spazio dispo soffitto è dipinto rozzamente un perto in parte da nuvoli color in sono due larghi letti e un armadio Attraverso alla stanza sono tese co con appesivi dei pezzi di biancheria Il padre è pescivendolo, però da sett senza lavoro. Un figlio, muratore, gna cor. 2.80 al giorno, il secondo guadagna due corone al giorno, c'è p figlia grande, molto anemica.

Via Molino a vento N...

Stanza con focolare, tutto sotterr tutto buio, il locale bassissimo. Le p nude, manca anche lo strettamente nece rio. Vedo due miseri paglericci, nes letto. Il padrone di questa abitazion privo d'un occhio, magro, pallido. M'a ta dei medicamenti: è malato; non pu vorare da 14 mesi. Ha tre figlie gr una incinta, prossima al parto; la seco poverina, ha distrutta, cicatrizzata una te del naso da quella orrenda malattia nominata *lupus.* La ragazza è piena buona volontà, cerca lavoro, ma la sua di grazia la fa respingere da qualunque lu go ove si presenti.

La terza figlia, la minore, non era casa. Mi dissero ch'è occupata in uno stabilimento industriale e guadagna 80 centesimi al giorno. E di quest'importo vive l famiglia intera. Pagano 120 corone d'affitto all'anno. Le pareti ed i visi, tutto pa di fame, di desolazione, di sconforto.

★

Stessa via, N...

Camera e cucina. Si vede - gente relativamente benestante. La camera ha una nestra che conduce nel camino noto già lettore e davanti alla finestra, nel cami vi sono dei fiori. I fiori sono patiti, lascia cadere i loro poveri petali, ma pur se pre fiori, una cosa gentile, un pens soave. Dalla camera una piccola fines dà nella cucina, uscendo da questa vi tr vate in un minuscolo cortile circondato d vunque da alti muri: pare il fondo d'un pozzo. E nella corticella un piccolo tesoro domestico: sei galline, di cui una cova.

La donna è pulita e simpatica, le pareti della stanza sono dipinte di fresco; c'è un bel letto matrimoniale, un armadio ben verniciato e lucente, parecchie fotografi incrociate, parecchie chicchere «di lusso». La cucina è ben tenuta; c'è un lettuccio per la figliuola di circa 8 anni, grassotta, pallidina.

— E il marito?

— E' bravo, signor mio. Porta in medi tre corone al giorno a casa e fa il facchino. Peccato che non trova sempre lavoro; inoltre deve stare molto attento, perchè ha sofferto due volte di pneumonite.

— E dove l'ha fatto curare? - domando, contemplando la cameretta.

— Qui a casa *mia*, caro signore - risponde la donna, ed un raggio di soddisfazione le illumina il viso.

Pagano poco d'affitto, soltanto 102 corone all'anno, perchè fanno tutte le riparazioni «da sè», il marito vi si dedica nelle ore perse.

Esco e guardo la casa: l'entrata del qu tiere visitato e d'un altro attiguo, sotte neo anch'esso, si trova sotto una specie tunnel e sopra di esso è il pianterreno.

Nella casa vicina vedo due abitazioni terranee, chiuse per ordine dell'autori

Una casa speciale trovai nella via Guardia N... Una cucina piccina, piccina, terribilmente scura; in alto, nell'angolo fra il soffitto e la parete, si vede una... finestra larga circa 12 cent., lunga il triplo, inferriata. Attigua alla cucina una camera anche essa sotterranea con una finestra abbastanza grande. Non era il misero ammobigliamento quello che mi fece meraviglia, ma bensì l'aria speciale che vi si aspirava. Mi pareva cioè che spirasse un gas misto con particelle solide, o meglio ancora: avevo la sensazione come se qualcuno mi strofinasse la lingua con un fine velluto.

Intanto si avanzava la padrona.

— La prego, di che cosa si occupa lei?

— Sfascio vecchi pezzi di corda e riporto la stoppa nuovamente alla fabbrica di cordaggi.

Ed ecco il perchè dell'aria strana. Guardando un po' da vicino, m'accorgo di due mucchi, cioè del materiale già lavorato e del materiale da lavorarsi. La donna accudisce a questo lavoro quando ha tempo; guadagna da cor. 1.60 fino a cor. 3.20 per settimana. Il marito è facchino.

Attiguo a questo è un altro sotterraneo; un terzo nella medesima casa fu chiu per ordine dell'autorità.

★

Prego i lettori di seguirmi oggi an in via del Bosco N...

Un quartiere semi-sotterraneo: came cucina. La camera è dipinta *ad olio* al reti, perchè altrimenti vi penetrerebbe pa umidità. Ivi dormono due perso dre e figlio; due piccole finestre d una corte larga circa 3 metri, chius que. La cucina, a cagion dell'umidit pinta anch'essa in parte ad olio. L di questa dà nella corte menziona ci sono finestre. Anche lì dormono d sone. La cucina pare sia una specie

vi vedo una piccola tavola con tap-
sopra due lampade, qualche gingil-
e mazzetti di fiori artificiali. La pi-
è di 12 cor. al mese. Anche la porti-
li questa casa vive in un'abitazione
pletamente sotterranea, assieme con una
grande e due nipoti pure adulti, tutti
na stanza.
In un prossimo articolo vi racconterò al-
cose da me vedute in Città vecchia.

DOTT. FEDERICO STEINER.

ONACA LOCALE

JESTIONE UNIVERSITARIA.

Per rabbonire i tedeschi.

..legrafano da Innsbruck, 2:
prendo che al rettorato dell'Univer-
è arrivato un decreto del Ministero
istruzione riguardante la separazione
e parallele italiane, in modo che l'U-
versità sarà prettamente tedesca, tanto
r la lingua d'ufficio, quanto per l'orga-
mento del Senato accademico. Le pa-
taliane non rimarranno ad Inns-

GAZIONE MUNICIPALE.

seduta tenuta dalla Delegazio-
-cipale il 27 giugno alle 7 pom
ese, oltre a quelle già pubblica-
guenti deliberazioni:
prende atto della comunicazion
ing. Rella ha pronto il progetto d
sema delle canalizzazione in cinque
anni e che si riserva di presentarlo
giorni.
La domanda della Società operaia
tente l'apertura di una nuova via
congiungere direttamente il rione di
rbola inferiore col rione di città vec-
attraversa il colle di S. Vito, è ri-
ssa all'ufficio tecnico.
E' presa notizia che a vice presi-
nte di turno per il II semestre 1904
stato nominato dalla direzione di pub-
ica beneficenza, il tesoriere Cristofor
ruglievich.

Un secolo di movimento edilizio.

Dal 1800 al 1900.

Continuando a raccogliere particolari curiosi per far seguito al nostro articolo sulle case nuove, venne naturale che volgessimo l'occhio al passato per assaporare meglio nel suo insieme lo sviluppo edilizio della nostra città. Che questa, fino al 1700, di poco differisse dalle sue consorelle istriane non è nemmeno da discutersi: la sua fisonomia incominciò a prendere altri tratti e il suo sviluppo ad accelerarsi singolarmente appena quando vi fu aperto il Porto franco al libero commercio del mare: negli ultimi decenni del settecento le antiche e famigliari casette di Trieste vedono sorgere sulle prosciugate saline certi casamenti di Città Nuova, che a loro paragone devono essere apparse alcunchè come i grattanuvole americani a fronte degli edifici nostri. Case di parecchi piani, e da alloggarvi gran numero di famiglie, e taluna perfino da accoglievi da due a trecento persone: questo si incominciava a vedere a Trieste or fu un secolo e mezzo. E se quest'ultima cifra sembri a taluno una esagerazione, si pensi che oggidì abbiamo un certo numero di case-caserme, dove ci stanno, distribuiti bellamente fra i vari quartieri, anche dai quattrocento ai cinquecento pacifici mortali.

*

Se cerchiamo una carta topografica che ci mostri esattamente la Trieste di cento anni or sono - quella del 1804 o del 1805 - avremo un'idea precisa del cammino fatto dalla città nello spazio di un secolo. La Città Vecchia era allora suppergiù simile all'attuale; il piano di Città Nuova era ormai tracciato e coperto di edifici; ma al di là di questi due quartieri compatti Trieste non stendeva che qualche esile braccio nella sua brulla campagna. L'uno andava diritto fino alla piazza della Stranga Vecchia, ultimo termine della città: San Giacomo non esisteva, tranne un corpicciuolo avanzato di tre viuzze suburbane (Contrada Ruda del Vento, Contrada delle Lodole e Contrada del Rivo); la Madonnina era appena un troncone, con tre case ai lati, fra orti e vigneti. Un altro braccio allungava la città verso le ville dei Rossetti, lungo il torrente che scendeva da San Giovanni per l'attuale via Stadion: andava accennandosi vagamente il quartiere intorno alla Caserma; non meno vagamente quello dei dintorni del futuro ospedale maggiore, nel cosidetto Borgo Maurizio; l'Acquedotto era breve viale che non giungeva oltre la via delle Acque. Qualche casa isolata in via Commerciale e all'inizio di via del Belvedere; sull'odierna piazza della Stazione, già fuori della città, il Macello; il lavatoio presso l'odierna piazza della Caserma; nessun caseggiato sulle rive verso la Lanterna, talchè la fronte di case a sinistra di via del Lazzaretto vecchio fronteggiava il mare; ville disperse sul colle di San Vito; campagna aperta a Sant'Andrea. Tale l'aspetto di Trieste un secolo addietro, quando essa contava appena 33.000 abitanti.

*

Negli anni successivi - fino al 1840 - lo sviluppo edilizio si accentua specialmente nei quartieri intorno alla Caserma, intorno al futuro Ospedale maggiore e alla Madonnina; verso la metà del secolo sorge il rione di San Giacomo a infrangere l'antico limite della «Stranga Vecchia»; ma fino al 1870 può dirsi che i triestini avessero ben poco da camminare per percorrere l'estensione della loro città. E' in quegli anni che, a destra del Giardino Pubblico, si aprono le laterali all'Acquedotto e questo si prolunga fino alla pineta; è in quegli anni che la città incomincia a rampicare verso Chiadino; ma tutto il vastissimo quartiere di Rozzol verrà in seguito, verranno in seguito tutti gli allacciamenti fra i vari quartieri del suburbio che, ancora a nostra memoria, si dipartivano dal centro della città come timidi raggi. L'audacia nell'estendere la periferia del suo abitato fu conquistata da Trieste appena nell'ultimo ventennio, quando incominciarono a offrirsi i mezzi di comunicazione più rapida e la via di Miramar, la via Rossetti, la via Giulia, lo stesso viale di Sant'Andrea con la via del Broletto, mutarono il loro carattere da passeggi di diporto in arterie del movimento cittadino. Prima d'allora, e specialmente nel periodo che seguì al '60, quando la città sentì nelle sue vene fluire la linfa del vigoroso accrescimento, si badò sempre a non troppo estendere i limiti, e si accentrò, si tentò restringere in brevi spazi la popolazione crescente, quasi non osando incamminarsi sul dorso dei colli e sprofondarsi troppo nelle vallate: onde fu quello il tempo nel quale sorse il maggior numero delle grandi caserme di abitazione sulle vaste aree ancora disponibili nel centro della città. Quando però Trieste si fu convinta di dover allargare i suoi confini ed ebbe preso lo slancio verso la cintura dei colli, tosto anche le costruzioni divennero meno opprimenti, più ariose, più agili: si comprese che, qualunque fosse la ressa dei cittadini, v'era sempre, al di là dello spazio occupato, altro spazio da coprire di abitazioni, dacchè, contrariamente a quanto avveniva nel passato, il camminare e il salire non si consideravano più fatiche insuperabili per una popolazione urbana.

Questo, in brevissimi termini, il profilo storico dell'interessante incremento edilizio di una città che nello spazio di un secolo si è sestuplicata e che cresce ogni anno visibilmente.

Decesso. Il telegrafo ci porta da Lussinpiccolo il doloroso annunzio della morte di Giacomo Salata, integerrimo patriota istriano. Improvvisa, rapidissima, una malattia intestinale lo prese e lo distrusse: iermattina ancora si avevano dal suo letto notizie piene di speranza; dopo poche ore era morto.

La perdita di Giacomo Salata è vero lutto per il comune di Ossero, sua terra nativa, per le isole tutte, per la causa nazionale nella provincia vicina. Fu uomo che si fece da sè, con le sue forze generose e tenaci. Nato in condizioni modestissime, si era con l'assiduo lavoro acquistata una onorata agiatezza; mentre per un vivido [illegible] si arricchiva di quelle cognizioni sane e utili, delle quali tanto si avvantaggiò la sua patria. Il movimento nazionale lo ebbe ad Ossero infaticabile alfiere. Il suo Comune natale lo volle per vent'anni Podestà, ed anche ora si affidava in lui quale consigliere gerente. Il vessillo dell'italianità si teneva alto da lui specialmente con le costanti cure rivolte all'istruzione popolare. Lottò - è questa la parola - lottò lungamente come si deve lottare in quei paesi di combattimento - per aggiungere alla scuola italiana di Ossero quella di Neresine, ed or son pochi mesi aveva avuto il conforto che la Lega Nazionale ne aprisse una terza nel Comune di San Giacomo, scuola da lui sempre caldamente invocata. Ogni opera di civile progresso nel Comune di Ossero si può dire negli ultimi trent'anni segnata dal nome di Giacomo Salata. Fu lui che aperse nella sua isola la via alla Lega Nazionale, fondando e dirigendo i gruppi di Ossero, di Neresine, di San Giacomo; e come membro delegato della Giunta provinciale al Consiglio scolastico distrettuale, e come membro della commissione distrettuale per la pesca, e come delegato giudiziale, e come membro del comitato alle vie pubbliche, diede esempio d'un uomo che tutte le risorse del suo spirito moltiplicava per giovare alla sua terra, per accrescerne l'importanza nei consigli dei fratelli istriani, per elevarne la coltura e il benessere.

Era profondamente buono, ma di carattere fermo quanto integro: imponeva rispetto pertanto agli stessi avversari nazionali, che pur combattendolo lo onoravano. Negli ultimi anni - aveva da poco varcato i sessanta - la sua forte fibra dovette resistere a colpi terribili di sciagura: dapprima la morte della figlia maggiore; poi, a breve distanza, la morte della moglie, avvenuta due anni or sono. Ora, mentre la sua nobile testa è supina sul guanciale dell'estrema pace, noi pensiamo con commozione fraterna al collega nostro Francesco Salata, figlio amatissimo del patriota isolano, al collega, che, dopo i due grandi dolori recatigli dall'esistenza, sente sul suo spirito piombare questa nuova indicibile sventura. A Francesco Salata che, cresciuto all'esempio del padre, ne prosegue la tradizione, la conserva quasi a simbolo della sua operosa e feconda esistenza, venga in questo immenso dolore una parola nostra che sia calda come un abbraccio, che gli esprima tutto quanto sentiamo di lui e per lui oltre al nostro cordoglio civile per il patriota estinto.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giacomo Salata dal signor Teodoro Mayer cor. 20; dal dott. Roberto Prezioso, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Francesco Basilio senior, dalla famiglia Treves, cor. 15; dalla signora Maria Pessi-Pitteri, cor. 20 (per il Comitato delle signore).

Servolani, deplorando la mancanza di un secondo medico, cor. 5.40.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Francesco Basilio senior, dal signor Giovanni Moderian, cor. 10 a favore del fondo di beneficenza della Società operaia.

Per onorare la memoria del signor Edmondo Burger, dagli impiegati della Riunione adriatica di sicurtà, cor. 101, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

A favore dell'erigenda Casa per marinai raccolte, per iniziativa del comandante, a bordo del piroscafo «Bohemia», durante il viaggio di ritorno dall'Africa australe, cor. 107.46.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino cor. 1000 quale sovvenzione nel II semestre 1904.

Nuptialia. La gentile signorina Lina Steindler si unì ieri in matrimonio col signor Emilio Luginbühl.

Laurea. Il giovane concittadino signor Vittorio Macchioro ha conseguito all'Università di Bologna la laurea in belle lettere.

Al Civico Liceo femminile. Nel civico Liceo femminile, sotto la presidenza dell'ispettore scol. provinciale, prof. Nicolò Ravalico, si tennero il 27 u. s. gli esami di maturità liceale, e nei giorni 28, 29 e 30 u. s. gli esami di maturità magistrale.

Agli esami di maturità liceale, delle 40 allieve del VI corso liceale, si presentarono le signorine: Elsa Goldschmied, Margherita Monti, Paola Polschak (da Brazzano), Ada Seppilli, Felicita Seppilli e tutte cinque sostennero l'esame con distinzione.

Agli esami di maturità magistrale si presentarono tutte le 18 allieve del II corso di perfezionamento (corrispondente al IV corso magistrale) e di queste furono dichiarate mature con distinzione le signorine: Bice Caverlizza (da Capodistria), Olga Greca (da Longatico), Giovanna Menz, Amalia Pitt, Danae Zevelechi, Semplicemente mature le signorine: Tarquinia Busollo, Urania Dessilla, Hilda Deutsch (da Vienna), Aurelia Farchi, Iole Garson, Maria Mattei, Margherita Provini, Livia Segrè, Nelda Tedeschi, Gina Viterbo. Tre vennero rimesse a ripetere l'esame in una materia dopo due mesi.

Agli esami intervennero il podestà avv. Sandrinelli, il direttore degli Uffici municipali, dott. Giovanni Artico, e l'assessore alla pubblica istruzione, dott. Pietro Rozzo.

Gli esami di licenza al Ginnasio comunale superiore. Ieri s'è chiusa la sessione estiva degli esami di maturità nel nostro Ginnasio comunale superiore, tenuta sotto la presidenza dell'Ispettore scolastico prov. dott. Francesco Swida. Vi intervennero pure il Podestà avv. Sandrinelli, l'on. avv. F. Venezian per la commissione scolastica, l'avv. A. Valerio per la deputazione ginnasiale, il direttore degli Uffici municipali e l'assessore alla pubblica istruzione.

Furono dichiarati maturi con distinzione i candidati: Guido Busutti, Sebastiano Calucci, Vittorio Casagrande di Capodistria, Melchiore Curellich di Pedena, Antonio nob. Marini, Eugenio Zencovich; maturi i candidati: Carlo Artico, Mario Battistella, Alberto de Bresenbach, Lodovico Carniel, Enrico Fonda di Lussinpiccolo, Paolo Fouillouze, Guido Petronio di Pinguente, Edgardo Rossi, Attilio Tosoni di Valeriano nel Friuli, Davide Viterbo, Roberto Wieselberger, Ferruccio Ziliotto.

Un candidato si ritirò dopo le prove scritte, uno fu rimesso a due mesi.

Il bilancio della Pubblica beneficenza nel 1903. La Direzione generale della Pubblica beneficenza ha dato alle stampe i suoi resoconti sulla gestione 1903, accompagnati da una breve relazione illustrativa del suo egregio segretario, il sig. A. R. Ciatto.

Dal bilancio dell'annata risulta che la gestione si chiuse con un deficit di cor. 8655.25, minore del previsto. Le spese complessive ammontarono a c. 441.583.06, superando di 14.643.75 quelle del 1902.

Nella Pia Casa dei Poveri i posti sistemati si dimostrarono insufficienti ai maggiori bisogni, talchè la Direzione esponente si vide costretta di provvedere complessivamente a 70 posti di più per l'anno in corso. I 609 ricoverati nell'anno 1903, non tenendo conto della tangente di pigione, ch'è figurativa, costarono cor. 366.77 ciascuno. Dei ragazzi, uscirono nel corso dell'anno 64, e le fanciulle uscite furono in numero di 16.

Anche la novissima istituzione del Primo Alloggio Popolare, creata dalla Direzione generale di Pubblica beneficenza, sotto gli auspici generosi del Comune, progredisce così da sorpassare la previsione più ottimista. Nel 1903 si ebbero 102.257 presenze di pernottanti, con un incasso lordo di cor. 26.750.59. Le spese reali furono di cor. 15.469.21, e sommando a queste la quota devoluta al fondo di riserva per il futuro rifornimento di biancheria e per la manutenzione dell'Alloggio, si ha un esito complessivo di cor. 18.359.21, il quale lascia tuttavia un utile depurato di cor. 8.490.18, che rappresenta il 8.487% sul capitale impiegato per l'impianto dell'Alloggio. E siccome il Comune non ha assicurato che il 4% sull'importo, esso non esborserà che cor. 1248.61 per tutto l'anno, ciò che equivale al 0.513%. La buona prova fatta in un anno e mezzo da questo Primo Alloggio Popolare, incuorò la Direzione di Beneficenza di erigerne un secondo più vasto assai ma con l'istesso sistema ed alle stesse condizioni, di fronte al Comune. Questo Secondo Alloggio Popolare potrà essere aperto entro il corrente anno. Sorgerà in via Gaspare Gozzi (parallela alle vie Belvedere e Ruggero Manna); comprenderà oltre 500 letti e avrà anche il refettorio.

Del pane e della zuppa gratuita, si ebbe nel 1903 una maggiore distribuzione: 481.500 razioni di zuppa, e 120.769 chilogrammi di pane, cioè oltre tre quintali e mezzo al giorno; con la spesa complessiva di cor. 51.974.08.

In sussidi a poveri esterni furono distribuite nel 1903 c. 133.787.20, divise in 32.757 sussidi. Inoltre furono distribuiti vestiti, biancheria, coperte di lana, calzature, ecc.

Il capitale intangibile dell'Istituto aumentò nel 1903 di c. 43.484.52, salendo al 31 decembre a c. 2.689.167.51.

La istruttiva relazione chiude esortando i cittadini facoltosi a riflettere se - dopo esaminate le cifre dell'imponente bilancio della carità - l'Assistenza pubblica a Trieste abbia o no il diritto di essere ricordata anche più di sovente di quello che oggi avviene, nelle copiose e giornaliere elargizioni che con tanto sentimento di pietà vengono fatte in morte di carissimi estinti.

La Società pedagogica terrà un congresso generale straordinario domani, lunedì, alle 5½ pom. (o alle 6 pom. dello stesso giorno in seconda convocazione), nella palestra della scuola di via della Ferriera. Si raccomanda ai soci d'intervenire numerosi, dovendosi discutere il disegno di statuto della Federazione regionale degli insegnanti italiani, e la proposta d'un comitato d' assumere un redattore stipendiato per la «Rassegna scolastica». Al congresso interverranno delegati delle associazioni magistrali della provincia.

Premio «Eisner» per studenti di commercio. E' aperto il concorso ad un premio di corone 200 dalle rendite della fondazione «Giorgio de Eisner» da conferirsi ad un giovane povero e distinto per progresso e buona condotta, di qualsiasi nazionalità e religione, il quale dopo compiuti i suoi studi esce quest'anno dalla locale Accademia di commercio e nautica, con preferenza ad allievi della sezione commerciale ed a pertinenti a questo Comune.

Istanze corredate dei relativi documenti entro 30 giorni alla Deputazione di Borsa.

LA CONVENZIONE CONCLUSA fra muratori e costruttori.

Cessato lo sciopero dei muratori e manovali, ieri e ierlaltro i delegati degli operai che ripresero il lavoro e quelli del Consorzio dei costruttori discussero un progetto di convenzione, che, accettato da ambe le parti, fu ieri ratificato dall'autorità industriale. Lunedì la nuova convenzione sarà affissa in tutte le fabbriche.

Ecco, per sommi capi, il nuovo contratto che regolerà i rapporti di lavoro fra operai e costruttori:

1. I contratti di lavoro a cottimo sono aboliti.

2. Eccettuati i mesi di decembre e gennaio, in cui sarà di 8 ore, la giornata di lavoro negli altri dieci mesi sarà di 9 ore; pagamento in proporzione.

3. Le domeniche, Pasqua, Pentecoste e Natale, riposo assoluto. Le vigilie di Pasqua e Natale, giornata di 7 ore, pagata per giornata intera. Nelle feste intermedie lavoro obbligatorio (qualora si presenti proporzionato numero di muratori e manovali) con 8 ore compensate come 9. Lavoro straordinario domenicale, con orario di 7 ore, sarà pagato col 50% di più.

4. Tutti gli operai dovranno avere il libretto di lavoro.

5. Lavoro sulle zattere sarà compensato col 20% di aumento; sulle scale Martinelli col 50% di più.

6. Il lavoro notturno comincerà alle 8 pom., e andrà fino alle 4 ant., con un'ora di intervallo, alla mezzanotte; e con mercede eguale ad una doppia giornata. Chi avrà lavorato di notte non potrà lavorare nel giorno successivo. Ore straordinarie oltre l'orario diurno, saranno pagate col 10% di più della mercede oraria. Per discendere dalle armature sarà proibito l'uso delle corde. Nei futuri contratti si stabilirà che agli operai sia permesso adoperare a tale scopo le finestre delle abitazioni. Se un operaio incorre durante il pomeriggio in un'infortunio, avrà diritto alla piena mercede giornaliera.

7. Gli operai dovranno assolutamente presentarsi al lavoro al lunedì, e lavorare tutta la settimana. L'operaio assente senza giustificazione al lunedì oppure il giorno successivo di una festa, potrà essere licenziato; e si riterrà licenziato colui che non si presentasse al lavoro fino al martedì mattina. Comparendo al lavoro in ritardo, vi sarà ammesso nell'ora successiva. Non potranno essere rimandati senza preavviso operai arruolati che si presentassero al lavoro; salvo nei casi di mutamento di tempo.

8. Restano in vigore gli usi attuali sull'assunzione e sul licenziamento degli operai. Licenziamenti non potranno seguire che a settimana compiuta. L'operaio non può assentarsi dal lavoro nè diminuire l'orario senza previo consenso del capo-mastro o di chi dirige i lavori. Mancando a questo patto, potrà essere pagato e licenziato immediatamente. Potranno essere pure licenziati immediatamente gli operai in istato di ubriachezza.

9. La mercede sarà pagata settimanalmente, con le trattenute di legge, e della giornata del sabato, sulla quale l'operaio ha diritto di chiedere un acconto.

10. Lavori di soffittazione comuni, spetteranno ai muratori.

11. Controversie per questioni di lavoro saranno sottoposte a un giudizio arbitramentale, a sensi degli art. 87 e 87 a della legge 8 marzo 1885.

12. Gli apprendisti saranno obbligati a frequentare la scuola professionale.

13. Questa convenzione entra subito in vigore ed avrà la durata: di dieci anni per quanto riguarda l'orario, di tre anni per tutti gli altri punti, con due mesi di disdetta dopo scaduti i tre anni. Mancando la disdetta, la presente convenzione si intenderà prolungata di ulteriori tre anni.

La convenzione reca le firme dei signori: A. Giberti, ing. A. Ziffer, Francesco Ferluga, Giovanni Widmer, per i costruttori; Angelo Riosa, Antonio Spechar, Pietro Suscha, Giuseppe Zock, per gli operai; ed è controfirmata dall'assessore municipale Giulio Lonschar, per l'autorità industriale.

Per disegnare gli oggetti in prospettiva. Un triestino, il sig. Leban, docente all'Istituto magistrale e al Ginnasio di Trento ha ideato un apparato col quale, anche non conoscendo le regole, si può disegnare in prospettiva qualsiasi oggetto. Un confratello di Trento così descrive il nuovo apparato:

«Consta di un telaio verticale di forma quadrata, il quale sostiene sette fili di metallo, tesi, posti ad eguale distanza fra loro ed attraversati da un'assicella orizzontale e mobile parallelamente a se stessa. Davanti al telaio si trova ad una distanza variabile un piccolo imbuto rivolto coll'apertura più larga verso i fili.

Un'asta a gomito, che per mezzo d'un morsetto viene fissata al tavolo, porta sull'altra estremità il telaio ed un' asta orizzontale che si congiunge con una verticale unita all'imbuto; per tal modo essendo libero tutto il piano del tavolo, eccetto il punto ove viene fermata l'asta a gomito, il disegnatore può porre dietro al telaio il corpo da copiare ed all'innanzi la carta.

Tracciate delle rette corrispondenti ai fili del telaio, il disegnatore accosta l'occhio all'imbuto e servendosi della matita trasporta su ciascuna retta tutti quei punti dove le linee limitanti il corpo sembrano intersecare i fili. Ed ora con tutta facilità ed abbastanza celermente si può eseguire la figura prospettica.

Questo modo d'osservare l'oggetto attraverso a fili verticali, permette al disegnatore di vedere come le linee nel piano dei fili appariscano diverse per direzione o per lunghezza dalle reali e nel confronto coi fili stessi può anche giudicare di queste variazioni. Come si vede l'occhio e la mano vengono esercitati con quest'apparato a tal punto da portare il disegnatore a disegnare anche senza apparato, aiutandosi soltanto con la matita, che va tenuta verticalmente davanti all'occhio invece dei fili ogni volta che nel copiare gli oggetti si si trovasse nel dubbio sulla direzione o lunghezza d'una linea.»

Civiche Biblioteche comunali. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini, la scorsa settimana furono distribuiti 1479 volumi. I lettori, fino a ieri, erano 3898. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine del mese di Giugno risultò un giro di 6289 volumi, in confronto di 6403 volumi registrati nel mese precedente.

Nella Biblioteca in Campo San Giacomo, la scorsa settimana furono distribuiti 478 volumi. I lettori inscritti erano 1058. Alla fine del mese di Giugno risultò un giro di 2082 volumi in confronto di 2186 volumi registrati nel mese precedente.

La visita al castello di Duino. Sino a nuovo ordine fu concessa la visita al castello di Duino nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Trattenimenti sociali. Ricordiamo che stasera alle 7, nel giardino e salone Berger, sotto il Castello, si darà l'annunziata festa della Cassa di protezione degli addetti al dettaglio.

* Stasera al «Club famigliare» (Farneto 56) si dà una replica della «pochade» in tre atti «I ladri». A spettacolo finito si danzerà.

Gite per mare. Oltre a quelle annunziate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio»; partenze alle 2, 3.15 e 6 pom.; ritorno alle 5 e alle 7.45 pom.

Per Muggia, coi piroscafi «Epul «Gianpaolo». Partenze alle 3, 3.30 e 5 pom. Ritorno alle 7, 8 e 9 pom

Cronaca del tempo. Il temporal menica notte ha rinfrescato l'ari paio di giorni, poi la temperatur rapidamente e ieri la massima giunto i 30 cent. Del resto siamo compagnia. A Roma l'altro ier una massima di 31.6 cent., a M a Palermo 33.6, a Firenze 33.3, 30.1. Il barometro è stazionario però non è del tutto improbabile una perturbazione. L'Adriatico è calmo e nebbioso.

I reclami del pubblico. Per una fontanella in via di Chiadino. Parecchi abitanti delle casette che si arrampicano lungo la via di Chiadino fino a S. Luigi, ci scrivono perchè rileviamo la mancanza d'acqua in quel rione. Il Municipio manda ogni giorno l'acqua con le botti, ma arriva lassù calda in modo da destare la nausea; e gli abitanti devono - se vogliono avere un po' l'acqua bevibile - scendere fino in via Porta. Gli abitanti della via di Chiadino dicono che basterebbe prolungare di qualche decina di metri la conduttura d'Aurisina e porre - più in alto che si può naturalmente - una fontanella pubblica. In questo senso fu anche rivolta istanza alla Delegazione municipale.

---

26 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

Siccome non dovevano recarsi molto lontano, nella via Rougemont, andavano a piedi e avevano preso i boulevards, sui quali i passanti erano numerosi a quell'ora. Molti si voltavano per guardare la coppia, e siccome Giustino pensava che non era lui che gli uomini esaminavano, diceva tra di sè che la sua compagna non era troppo mal ridotta, poichè l'ammiravano ancora.... Da ciò ad esaminarla con altri sentimenti diversi da quelli che aveva già concepito, non c'era che un passo, e questo passo egli lo fece nel corso di questa passeggiata.

La casa in cui andava la principessa il suo protetto, era situata al princi-
o della via Rougemont... Bisognava
raversare una lunga corte quasi
:ura anche di pieno giorno, e sa-
al terzo piano di una scala stret-
rischiarata a basso da un becco
ss.

ando furono sul pianerottolo, la
ipessa agitò un cordone che pen-
vicino alla porta e s'intese dal-
parte il debole suono di un cam-
llo.

E' in casa - disse l'antica contes-
Della Rocca. - Del resto, mi ha det-
he mi avrebbe aspettata.

— Da che riconoscete, principessa, che è in casa?

— Quando è assente, il campanello non suona.

Infatti, dopo pochi istanti s'intesero de, non senza sorpresa, una specie di de, no nsenza sorpresa, una specie di sportellino, che non aveva osservato, aprirsi con precauzione in mezzo alla porta...

Un occhio apparve, si ritirò quasi subito, poi lo sportellino si richiuse e la porta si aprì con un rumore di catena...

— Ah! siete voi, principessa, - disse una voce spenta - entrate, entrate.

La principessa oltrepassò la soglia e Giustino la seguì... L'anticamera era oscura... Egli vide una specie d'ombra muoversi, e alcuni secondi dopo si trovò in un piccolo ufficio mobiliato con uno scrittoio di mogano, una immensa cassaforte, un tavolo e alcune sedie, il tutto vecchio e logorato dal tempo e dall'uso.

Una luce tetra penetrava nella stanza dove non c'era fuoco e che sentiva l'umidità.

Fu a questa debole luce che Giustino potè esaminare lo strano personaggio in casa del quale la principessa lo aveva condotto... Dalla pelle secca, piena di rughe, ingiallita, col capo coperto da un piccolo berretto di seta nera l'individuo aveva piuttosto l'aria di una mummia vestita che di uomo. Occhi piccoli, vivi, penetranti e rotondi come quelli del topo, indicavano soltanto che la vita animava quella scarna carcassa. Giustino Marquelet guardava l'uomo con profondo stupore. Si domandava come si potevano trovare ancora a Parigi, a qualche passo dal boulevard degl'italiani, di quei personaggi fatali, descritti tante volte nei romanzi e che sembrano appartenere ai tempi della leggenda.

Il vecchietto lo esaminò dal canto suo.

— Ah! è il giovane! - domandò egli.

— E' la persona di cui vi ho parlato - rispose la principessa.

Poi avvicinò delle sedie.

— Sedetevi - diss'egli.

E, mentre essi si sedevano:

— Cattiva passione, il gioco, mormorò egli; ma sono affari che non mi riguardano... non sono qui per predicar la morale, ma per prestare danaro. Dicevamo che avreste bisogno per il momento, di una somma di ottomila franchi.

— Diecimila! - rettificò la principessa.

— Sì, è vero, avevamo detto diecimila... Pare che non avete gran cosa per rispondere.

— Non ho niente - rispose Giustino Marquelet.

— Niente?... E' ancora meglio, ma la principessa firmerà i biglietti.

Vi fu un momento di silenzio.

Il vecchio aveva aperto un cassetto e vi frugava dentro.

S'interuppe per guardare ancora il suo visitatore.

— La signora principessa mi ha detto che conoscevate il generale Broussard.

— Era il miglior amico di mio padre e il mio.

— Ma i vostri rapporti si sono un po' raffreddati?

— Un po'...

— Li riprenderete...

— Lo spero.

Giustino era stupefatto dell'influenza che aveva il nome del generale, poichè non sapeva qual profitto potevano ricavarne dei personaggi come la principessa e il vecchio usuraio, in casa del quale quest'ultima lo aveva condotto.

L'uomo dal berretto nero si era rimesso a frugare nel cassetto...

Ne tirò penosamente un biglietto da mille franchi, poi un secondo, poi un terzo.

— E avete bisogno proprio oggi dei dieci mila franchi? - domandò egli.

Giustino guardò la principessa.

— Ci occorrono assolutamente oggi, - rispose costei.

— Il danaro è così raro... non so se li ho ancora...

E il vecchio tirò fuori un quarto biglietto, poi un quinto.

Si arrestò di nuovo.

— E' una buona conoscenza il generale Broussard - momorò egli - ma bisogna sapersene servire senza abusarne... Del resto a questo riguardo, mi rimetto alla principessa; ella vi guiderà...

Giustino fissava il vecchio con aria attonita; egli non comprendeva.

Questi, senza fare attenzione al suo stupore, aveva ripreso i biglietti sullo scrittoio e li contava ancora, palpandoli con cura, per timore che ve ne fossero due uniti insieme.

— Diciamo, cinque, sei, sette, otto, nove e dieci... Ve ne sono appunto 10, ma caspita! è il fondo della cassa... Non bisognerebbe chiedermene uno di più....

La principessa si mise a ridere.

— Li aveva preparati appositamente, vecchio burlone.

— No, parola!

La principessa scosse la testa in segno di dubbio e disse:

— Ma abbiamo fretta, dobbiamo fare parecchie corse... preparate i titoli...

— I biglietti sono pronti... non c'è che da firmarli e da girarli. Abbiamo detto tre da cinque a tre mesi d'intervallo.

Giustino Marquelet fece un salto sulla sua sedia.

— Tre da cinque - diss'egli - ciò fa quindici mila.

— Precisamente - fece il vecchio, troppo caro?

E fece mostra di richiudere i biglietti di banca.

Giustino apriva la bocca per rispondere, la principessa glielo impedì...

— Siamo già intesi con il signore; il danaro non si dà per nulla oggi, specialmente quando non si hanno garanzie!

— Ah! se non avessi la firma della principessa - fece il vecchio - anche se mi firmaste biglietti per cento mila... non darei un soldo... E' dunque alla principessa che dovete essere riconoscente del servizio che vi rendiamo.

— Ma - fece Giustino stordito - io non potrò mai pagare questa somma... Saltare per saltare, tanto vale saltare subito...

— Non vi occupate di questo - disse la principessa - abbiamo tre mesi di tempo e, in tre mesi...

— Del resto - fece il vecchio, se non sarete in grado di pagare, il biglietto è rinnovabile. Siamo intesi così con la signora principessa! Non siamo cani, che diavolo!

La donna si voltò verso Giustino.

— Non posso salvarvi vostro malgrado - diss'ella - se ciò non vi conviene...

Marquelet stava sui carboni ardenti.

— Dopo tutto, la principessa corre maggiori rischi di voi - disse l'usuraio. - E' lei che garantisce, e siccome voi non avete niente è da lei che ci rivolgeremo!

— Infatti - disse la donna - Mi sem
bra che io vi dia una prova di fiduc
che non dovrebbe far cessare tutte
vostre esitazioni!

(Conti

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani «Dalmazia» il 27 p. p. da Trieste in linea Levante celere, «Juno» il 29 da Trieste, «Vesta» il 30 da Batum, «Carinthia» da Trieste e la linea Greco-Orientale A., «Styria» dalla linea A. del Danubio, «Achille» da Odessa, «Helios» il 1. corr. da Trieste e la linea A. della Tessaglia, «Elektra» arriverà oggi da Trieste e la linea A. della Soria.

— Ne partirono i piroscafi: «Juno» il 29 p. p. per Odessa straordinario, «Dalmazia» il 30 per Odessa, «Styria» ieri 2 per Trieste in linea Levante celere, «Helios» per Batum, «Achille» per Trieste e la Tessaglia linea A., «Carinthia» per la linea A. del Danubio, «Vesta» partirà domani 4 per la linea Greco-Orientale B., «Elektra» partirà martedì 5 per la linea A. della Soria e Trieste.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto, il pir. lloyd. «Wurmbrand» da Cattaro con 280 pass.; i pir. ital. «Epiro» da Prevesa e Venezia, «Ariete» da Ancona con 8 pass.; i pir. a. u. «Petka» da Cattaro con 172, «Istok» da Cardiff, «Bar. Edm. Vay» da Methil, «Mathias Kiraly» da Valenza e Bari; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 11 pass.; ed il brick ellen. «Leonidas» da Parenzo.

— Partirono: il lloyd. «Metcovich» per Metcovich, e i pir. a. u. «Hungaria» per Cattaro, «Jenny» per Nuova York, e «Robinia» per Costantinopoli.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Urania» arrivò il 2 a Bordeaux da Galatz, «Emma» il 1. a Venezia, «Napried» il 29 p. p. a Marsiglia, «Orien» da Shields per Alessandria, e «Immacolata» da Shields per Trieste passarono il 28 p. p. Ushant.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Vivaci incidenti alla Camera francese. Uno scatto di Combes.
L'inchiesta dei Certosini. Le rivelazioni di un «trappista».
Nel mondo vaticano.
Un curioso dietroscena diplomatico austro-turco.
Romantico suicidio di un giovanotto.
Un nuovo romanzo di Giorgieri-Contri: Felicità del sonno.

NOTIZIARIO.

Un ammalato che si amputa da solo la gamba. — Figliastro che uccide la matrigna per amore.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Omicidio per fervore religioso.

MONDO AFFARI.

Mercato e rivista del caffè. — Il mercato dei carboni. — Gli incassi doganali in Italia.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Per un verso dantesco. — Il concorso per il premio di pittura Baruzzi a Bologna. — I festeggiamenti per il centenario del Liceo musicale bolognese.

SPORT.

Il tiro al piccione e al piattello a Nabresina. — La corsa ippica di New-Market con premio di 250.000 franchi.

ULTIMA ORA.

Voci di una nuova battaglia navale tra la squadra di Togo e la flotta russa di Porto Arturo.
L'ammiraglio Kamimura ha attaccato la squadra di Vladivostok. — I movimenti dei due eserciti in Manciuria. Kuropatkin pronto a dar battaglia.
L'arresto del senatore Schaumann, padre dell'uccisore di Bobrikoff.
Gli orrori della Siberia. L'infanticidio tollerato dalle autorità russe.
La ripresa dell'«affaire» Dreyfus. Voci dell'imminente arresto di Gallifet.
Il Dalai Lama del Tibet offre la pace agli inglesi.

DA FIUME E DALLA PROVINCIA.

Da Fiume: Il prestito di 20 milioni. — Arresto di una banda di ladri.
Esami di maturità a Zara.
L'orario estivo a Gorizia.

2 luglio.

Da GORIZIA.

— Travolto da un carro.
Stasera un carro travolse un carradore, tale Devetag, di 53 anni, mentre trasportava delle merci al ponte del Passo della barca. Il disgraziato ebbe le gambe spezzate. Fu trasportato in grave stato all'Ospedale.

— Per l'Ospizio marino di Grado.
Stamane, in sette giardiniere, avvenne la partenza dei piccoli malati che si recano all'Ospizio marino di Grado.

Da qui i ragazzi erano 26; dal circondario 13, da Cesiano 5, da Tolmino 4; 17 se ne raccoglieranno lungo il percorso del Capitanato di Gradisca, e 4 furono mandati dalla Giunta provinciale per disposto della fondazione conte Francesco Coronini. All'ospizio di Grado arriveranno poi 81 ragazzi da Vienna, 37 da Graz, 22 da Lubiana, 6 da Bolzano, 60 da Trento, ed altri ragazzi forestieri.

L'Ospizio è stato quest'anno ampliato di un'ala, dove al pianoterra sarà l'ambulatorio per il dottore, al I piano, l'abitazione del medesimo ed al II l'infermeria per maschi e femmine. Quest'anno saranno addetti all'Ospizio due medici e ciò col savio proposito che uno di essi si trovi sempre all'Ospizio per qualunque evenienza.

(Tribunale Circolare).

— Per complicità in diserzione.
I militi Paolo Pecorari e Gioachino Bianchini, fuggirono da Trieste dove erano arruolati nel 97.o fanteria, e il 21 febbraio si recarono a Fiumicello, dove uno zio del Bianchini, certo Antonio Tortul, d'anni 52, permise loro di deporre l'uniforme e di vestirsi in borghese per poi allontanarsi.

Gioachino Bianchini però recatosi da un parente si pentì della fuga e tornò al reggimento. Il Pecorari invece, rimase assente e la sua uniforme fu dal Tortul consegnata alla Podestaria di Fiumicello. Il Tribunale assolse il Tortul, ma il P. M. presentò querela di nullità.

— Un bel tomo.
Antonio Cidin, d'anni 2, bandaio, da Trieste, ha subito già 18 condanne per ogni specie di reato, meno quello di sangue. Questa volta era chiamato a rispondere perchè l'8 giugno trovandosi a Romans, con parole, con calci e pugni a-

veva offeso il fante comunale Calligaris e la guardia Pittoni. Per le aggravanti delle molte condanne si buscò 7 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

— Per grave lesione corporale. Antonio Coccolet, del distretto di Monfalcone, scalpellino, d'anni 43, trovandosi a Selz, suo luogo nativo, mentre lavorava il 1. maggio di quest'anno in una cava con Antonio Maria, è venuto a contesa con costui e con uno spintone lo gettò a terra fratturandogli la gamba sinistra. Fu condannato a 10 giorni d'arresto. Ma il P. M. annunziò querela di nullità trovando mite la condanna.

Falso diminutivo.

La tua stanza - O miracolo!
Ecco si fa più piccola.
E si trasforma già
In piccioletta italica città
A cui Trieste, pur senz'astio, invidia.
La sua università.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARI—CARE. CARICARE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 642.—, Staatsbahn 633.50 Alpine 419.—, Lotti turchi 129.50. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.— (201.90). Disconto 187.80 (187.10), Italiana 103.80 (103.60). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.95). Rendita —.— ex (102.80) Meridionali —.— (718.50), Mediterranee —.— (445.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 104.80 poi sino 104.75. Chiusa, francese 98.47 (98.30), Italiana 104.75 (104.80), Spagnuola 88.52 (88.17), Banche Ottomane 589.— (590.—), Rio Tinto 1319 (1316), Lotti turchi 124.75 (123.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.50, Azioni Credit 641.— a 643.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.20 a 239.80, Francia 94.95 a 95.25, Italia 95.— a 95.25 Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 641.— a 643.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 79.— a 80.—, Lotti turchi 128.50 a 130.50.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 98.47, Rendita ital. 5% 104.75, Rendita spagnuola esterna 88.52, Azioni Banca ottomana 589.—.
Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.05, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 100.95, Rend. ungh. in oro 4% 101.95, Länderbank —.— Lotti Turchi 124.75, Banca di Parigi 11.65, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1319.
Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/2, Lombardi 3 1/2, Argento 26 7/8, Rend. spagnuola 85 7/8, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 15/16. Introiti della Banca —.—

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per luglio 33.25, per settem. 33.75, per dicem. 34.50, per marzo 35.25. sosto
Amburgo 2. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Havre 2. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per settembre 41.50.
Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato fermo. Tenders in Docheis —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 84/100, Luglio-Agosto 5 79/100, Agosto-Settembre 5 66/100, Settembre-Ottobre 5 36/100, Ottobre-Novembre 5 24/100, Novembre-Dicembre 5 19/100, Dicembre-Gennaio 5 17/100, Gennaio-Febbraio 5 16/100, Febbraio-Marzo 5 16/100, Marzo-Aprile 5 16/100.
Petrolio. *Anversa* 2. Loco 19.—, calmo
Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 48.—, per agosto 48.—, Settembre-dicembre 48.75, gennaio-aprile 49.75. fermo
Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 14.—, per agosto 14.—, settembre-ottobre 13.75, settembre-dicembre 13.90. calmo
Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 20.40, agosto 20.35, settembre-ottobre 20.40, settembre-dicembre 20.50. fermo
Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.40, agosto 28.40, settem.-ottobre 28.15, settem.-dicem. 28.—. fermo
Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 42.75, agosto 41.75, settembre-dicembre 38.75, gennaio-aprile 35.25. calmo
Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 24.25-24.50 calmo, bianco per mese corrente 27 3/8, per agosto 27 5/8, staz.o, per ottobre-gennaio 28 7/8, gennaio-aprile 29.50, Raffinato 60 1/2 a 61.—.
Amburgo 2. (Chiusa). Per luglio 18.85, per agosto 18.95, settem. 19.05, ottobre 19.15, dicembre 19.15 marzo 19.50. calmo
Londra 2. Java a scell. 10.3, Rappe, greggio a sc. 9 3/8. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per scrittoio brava signorina come praticante con piccola paga. Offerte sub «Travail 50» posta restante ufficio Piazza Giuseppina. 4004

CERCASI ragazzetta per portare fuori un bambino e far servizi; preferirebbesi friulana. Indirizzo al Piccolo. 3924

CERCASI ragazzo praticante per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3873

CERCASI mezza lavorante seria che abbia volontà di progredire con l'arte per lavoratorio da signora, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 4083

CERCASI semplice bonne tedesca o italiana. Ricevesi dalla 1 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 4034

CERCASI ragazza buona famiglia con cauzione per appalto. Indirizzo Piccolo. 4040

CERCASI abile conduttore per un locale con cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 4042

CERCASI abile lavorante fabbro capace fungere quale direttore a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4065

CERCASI domestica per piccola famiglia. Fonderia 10, II, porta 7. 4148

CERCASI ragazzetto per negozio barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4140

CERCANSI garzone stiratrici, 4 corone settimanali. Stabilimento via Ronco 6. 5436

CERCASI ragazza mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4125

CERCASI prontamente brava servetta. Via Barriera vecchia 23, III, destra. 5429

CERCANSI falegnami uno o due mezzi lavoranti con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4118

CERCASI ragazza tedesca o slava per Zara. Indirizzo Piccolo. 4121

CERCASI cassiera per primario restaurant in Trieste, buone condizioni; inutile presentarsi senza certificati del mestiere. Rivolgersi «Hotel Metropol». 4123

CERCASI prontamente ragazza pratica per macchina calze. Indirizzo Piccolo. 3821

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, dattilografa, stenografa cercasi. Offerte cassetta postale 260. 4106

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, già pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte sub «T. 100» Piccolo. 4075

LAVORANTE in frutta, giovane di grande capacità, cercasi per cedri, arancini, frutta candite e asciutte. Offerte con indicazione pretese dirigansi all'Amministrazione del Piccolo sub «G. A.» 3661

PRATICANTE buona famiglia, conoscenza tedesco, cerca Ufficio Assicurazione. Offerte sub «Sicurtà» al Piccolo. 4133

PIAZZISTA abile, 16 a 20 anni, articolo grande consumo, cercasi, guadagno garantito, fisso giornaliero. Scrivere «M. G.» Piccolo.

†

La famiglia **SALATA**, accasciata dall'immane sventura, annunzia la morte seguita oggi a Lussinpiccolo, dopo fulminea malattia, del suo adorato capo

GIACOMO SALATA

La salma sarà trasportata lunedì mattina ad Ossero per esservi tumulata.

OSSERO, 2 Luglio 1904.

Ringraziamento

La sottoscritta col cuore profondamente commosso, porge infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'amatissimo e indimenticabile suo

CAPO.

TRIESTE, 3 Luglio 1903.

FAMIGLIA BASILIO

CERCO mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4115

CONTABILE italo-tedesco viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 3852

PRIMARIA fabbrica birra cerca conduttore trattoria centrica, disponente cauzione, prontamente. Rivolgersi dal mediatore Gattolini, dalle 7 alle 12, Caffè all'Acquedotto. 4072

PRATICANTE. Primaria ditta cerca praticante con buoni attestati. Preferito chi frequentò Ginnasio dello Stato. Offerte sub «Esistenza» al Piccolo. 4098

LAVORANTE in frutta, giovane di grande capacità, cercasi per cedri, arancini, frutta candite e asciutte. Offerte con indicazione pretese dirigansi all' amministrazio del Piccolo sub «G. A.» 3661

SIGNORE solo darebbe a marito e moglie stanza e cucina in compenso della sorveglianza, servizio e pulizia del quartiere. Esigonsi civiltà, onestà ed ottime referenze. Offerte «Sorveglianza» al Piccolo. 3847

CERCO bonne, italiano, tedesco, suonare piano. Nardo, S. Lazzaro 2, agenzia. 4096

SI cerca una serva per lavori ordinari. Rivolgersi via Chiadino, appalto, S. Luigi. 4028

SI cerca mezza lavorante biancheria. Indirizzo Piccolo. 4064

CASOTTO grande contrada centrica cederebbesi gratuitamente ricambio pulizia portone. Indirizzo Piccolo. 9421

NEGOZIO fiori cerca apprendiste. Indirizzo al Piccolo. 4139

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Barcola N. 300; presentarsi subito. 5408

DONNA friulana cerca famiglia signorile per balia. Barriera 29, quinto. 4131

GIROVAGHI cercansi, articoli pratici, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 4111

RAGAZZO per negozio trova pronta occupazione con paga. Indirizzo Piccolo. 4107

SI cerca prontamente una balia sana, robusta. Via Michelangelo 23, I. 4097

CAPACISSIMO tenitore di libri, corrispondente tedesco, cerca occupazione per alcune ore del giorno. Gentili offerte sub «Diligente» Piccolo. 4053

MAGAZZINIERE da una primaria ditta cerca posto prontamente, conosce italiano, tedesco e slavo. Indirizzo Piccolo. 3977

GIOVANE signorina tedesca di buonissima famiglia, con ottimi attestati, cerca posto quale maestra infantile presso ottima famiglia a Trieste. Offerte sub «M. F.» al Piccolo. 3610

PENSIONATO quarantatreenne, già sottocapo vigili Venezia cerca occupazione a Trieste quale esattore, usciere ecc. Buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3074

RAPPRESENTANTE solvibile, bene conosciuto dai grossisti, cerca la rappresentanza di ancora alcune primissime ditte del ramo coloniali e colori, per Budapest eventualmente per tutta l'Ungheria. Offerte sub «M.» a J. D. Fischer, Agenzia Annunzi, Budapest, Gerloczy-utcza. 2708

COCCHIERE primo rango, bella presenza, parlante italiano, tedesco, spagnuolo, cerca posto. Certificato splendido. Recherebbesi in prova. Indirizzare Ellero, cambiavalute, Udine. 5370

OFFRESI giovane stiratore per vestiti da uomo. Offerte sub «Stiratore» al Piccolo. 3819

CORRISPONDENTE di banca italiano, tedesco, francese disporrebbe giornalmente alcune ore. Offerte «Lavoro» Piccolo. 3643

PENSIONATO dello Stato, sano, laborioso, offresi quale riscuotitore o qualsiasi occupazione, mitissime pretese. Offerte «Pensionato 20» al Piccolo. 4033

PORTINAI marito e moglie, brava donna, senza figli, cercano nuovamente posto portinai; posseggono buone informazioni. Indirizzo Piccolo. 4099

DISTINTA signora accompagnerebbe viaggio, passeggio signore, signorine, fanciulli. Indirizzo Piccolo. 4050

VEDOVA sciente l'italiano, sloveno e tedesco, tenitura libri e dattilografia offresi quale tenitrice libri per agosto. Offerte sub «Laboriosa» fermo in posta Lubiana. 5432

MANIFATTURIERE molto conosciuto, conoscente lingue, disponente mezzi, associerebbesi rappresentante manifatture. - Offerte sub «Rappresentanze» al Piccolo. 9420

SIGNORINA tedesca (Slesia), di buona famiglia, con belli attestati, cerca posto come bonne presso famiglia. Offerte «Stütze der Hausfrau» Piccolo. 5397

SIGNORINA tedesca, con buoni attestati, cerca buona casa, anche per ora. Offerte sub «Bonne» Piccolo. 5402

SIGNORINA con bella, chiara calligrafia assume lavori copiatura italiano, tedesco, francese. Offerte «Calligrafia» al Piccolo. 4127

GIOVANE di buona volontà, con buonissimi certificati e garanzie, vorrebbe entrare in qualche scrittoio o magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4086

PRATICISSIMO corrispondente quattro lingue cerca impiego agosto-settembre, cor. 220. Braun, Norimberga, Schulgasse 20. 5385

ISTRUZIONE

THE Berlitz School. Autorizzata dalla I. R. Luogotenenza. Lezioni private qualunque lingua, qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. Prospetti, lezioni prova gratis. S. Nicolò 32. 3941

STUDENTE diciottenne istruisce ragazzi italiano, tedesco 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 4113

DISTINTISSIMA pianista, maestra provetta, rimanendo Trieste estate, annunzia accettare lezioni scolari principianti come avanzati, recandosi in ville come in città. Parla italiano, tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 4055

SIGNORINA trentenne offresi a distinta, tranquilla famiglia per istruzione, conversazione francese, accompagnare passeggio, confezionare vestiti, lavori famigliari, dalle 9 ant. alle 9 pom. Indirizzo Piccolo. 9419

CORSO trimestrale accelerato corrispondenza in tre lingue tiene professore dell'insegnamento commerciale, fior. 5 mensili anticipati. Offerte «Accelerato» Piccolo. 5399

PER preparare ragazzo esami reali italiane cercasi maestro, professore, possibilmente unendo due ragazzi. Offerte sub «Severità» Piccolo. 5428

MANDOLINO, chitarra, dieci posti «Corso semigratuito» cor. 3 mensili. Iscrizioni «Accademia mandolinistica» Largo Santorio 4 (Farneto). 5394

MAESTRA dà lezioni mandolino, piano, cor. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 4092

AFFITTANZE

PADRE e figlio cercano stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Limite cor. 24. Offerte «Libero» Piccolo. 4021

CERCANSI 1-2 stanze vuote, annuale, posizione centrica, agosto, uso scuola privata. Sub «Scuola» Piccolo. 4109

CERCASI stanza ammobiliata in campagna per signora e bambino, vicinanze città. Gentili offerte sub «A. K.» al Piccolo. 4146

PICCOLA famiglia cerca camera e cucina presso studio avvocato o altro ufficio, custodia appartamento più pagando cor. 200. Scrivere ufficio posta Tergesteo «Piccola famiglia». 9416

CERCO stanzetta netta con costo tedesco. Offerte con prezzo sub «Tedesco» al Piccolo. 5413

SPOSI distinti, soli, cercano prontamente o pel 24 agosto, camera vuota con cucina. Offerte sub «Mario» Piccolo. 4087

AFFITTANSI due, tre stanze ammobiliate, Acquedotto 42, pianoterra, rimpetto Politeama. 4067

AFFITTANSI due stupende stanze per due distinti amici, attiguo salotto. Indirizzo Piccolo. 4056

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Carpison 9, I. 4043

AFFITTANSI 24 agosto con ingresso libero due splendide stanze ammobiliate o vuote, due finestre ognuna, situate via Torre Bianca, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 4037

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, volendo costo. Via Barriera 19, I. 4832

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Maiolica 12, III. 5437

AFFITTANSI negozi centricissima posizione con vetrine e utensili anche prontamente; quartieri, botteghe, magazzini, stalle con rimesse. Quartieri in ville e in campagna qualunque posizione. Compransi, permutansi e vendonsi fondi, stabili. Rivolgersi all'autorizzata agenzia Biondi, Barriera vecchia 1. 4145

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vista sulla strada. Farneto 34, I. 5435

AFFITTASI una stanza con due letti per due artisti. Indirizzo Piccolo. 4089

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso 45, I. 4084

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina 280. Piazza Leonardo da Vinci 4. 4080

AFFITTASI Valdirivo 14, porta 9, vicinanza Posta, una, due eleganti stanze ammobiliate. 5389

AFFITTASI una stanza ammobiliata per un signore. Via Stadion N. 20, porta 22. 5388

AFFITTASI stanza uso scrittoio oppure ammobiliata. Via Nuova 12, I piano. 5386

AFFITTANSI in campagna Montecucco 1, bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 2892

AFFITTASI Piazza Grande, sopra «Caffè Specchi», II piano, porta 27, bella stanza elegantemente ammobiliata. 3965

AFFITTASI Valle Oltra casa di campagna ammobiliata, da oggi a tutto ottobre. Rivolgersi proprietario Francesco Almerigotti, Capodistria. 5311

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III 3964

AFFITTASI bella, grande stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Barriera 14, II. 4149

AFFITTASI stanza grande, due letti. Indirizzo Piccolo. 4025

AFFITTASI camera con letto. Via Colombo N. 1, II, 13. 4116

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5396

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Maurizio 9, primo. 4128

AFFITTANSI belle stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, primo. 5392

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due letti, disobbligata. Solitario 14, primo. 5423

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Via Barriera 18, II. 5421

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, costo. Crociera 2, II, sinistra. 5418

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, volendo costo. S. Caterina 4, I. 4130

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, uno e due letti. Piazza Borsa 7, III. 5422

AFFITTANSI prontamente bellissime stanze bene ammobiliate per uno e due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 4134

LIBERO, quartiere Stadion 20, secondo, 5 stanze, corone 1100. 5330

PRONTAMENTE locansi: due camere, cameretta, cucina via Barriera vecchia 19, quarto. Agosto: due, tre, quattro e cucina nella stessa casa ed attigua 21. Informazioni e distinte amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 3688

QUARTIERI signorili prospettanti in via Chiozza, tre camere, accessori, appigionansi, nonchè bottega via Acquedotto 65. Informazioni e distinte amministrazione stabili Lavatoio 4, I. 3687

MAGAZZINO corte, sala rustica, due camere, camerino e cucina, appigionansi Pondares 3. Informazioni e distinte amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 3686

DUE e quattro camere, camerino e cucina, nonchè bottega, appigionansi nelle case moderne S. Francesco 30 e 34. Informazioni e distinte via Lavatoio 4, primo. 3685

CONIUGI soli affittano camera vuota per agosto, vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3908

IN CAMPAGNA da affittare tre camere e cucina per la stagione. Rivolgersi da Zobernig, Cologna. 3814

QUARTIERI **cinque stanze, due camerini, terrazza, cucina; quartieri tre stanze, camerino, ripostiglio, cucina, cantina, con tutto comfort moderno; altro quartiere elegante da sette stanze, tre camerini, bagno, affittansi anche prontamente a prezzi discreti. Informazioni da Benedetti, via Cereria N. 6.** 3960

MATTERIA due camere ammobiliate, comodo cucina, per stagione. Sabec. 3951

STALLA per tre cavalli con rimessa da affittare. Via Commerciale 43. 3946

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina, cinquanta metri dalla stazione, «Alla Città di Trieste» da affittare alcune stanze, acqua di sorgente giornalmente fresca. 3913

VILLEGGIATURA stazione ferroviaria, 10 minuti da Gorizia, affittasi quartiere tre stanze, cucina ammobiliate o vuote, prezzo modico. Rivolgersi Caffè Stazione, Mossa. 3914

VILLEGGIATURA salubre Vertoiba presso Gorizia, cinque minuti dalla stazione, quartiere con cortile, bellissima posizione. Informazioni Piazza Borsa 12, portinaia. 5365

MAGAZZINO **grande, spazioso, affittasi prontamente in via Sanità 16. Prezzo da convenirsi. Per informazioni indirizzo Piccolo** 4212

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, sparherd affittasi agosto. Indirizzo al Piccolo. 3997

QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina affittasi per agosto. Rivolgersi portinaio via Kandler N. 6. 3985

QUARTIERE tre stanze e cucina, ammobiliato, affittasi per villeggiatura a Sagrado. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 3984

MAGAZZINO uso birraria od osteria sulla strada di Fiume, S. M. M. sup., con cortile e giardino da affittare per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3970

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata. Stadion 29, III. 3612

MIRAMAR (stazione) amena, ridente e tranquilla posizione, bagni di spiaggia, affittansi stanze con pensione. 2480

CASE **nuove Salita Promontorio, angolo via Remota. Locansi tre camere, camerino e cucina. Informazioni e distinte amministrazione stabile via Lavatoio 4, primo.** 3689

QUARTIERI piccoli, grandi affittansi prezzi minimi nella casa via Canova 11. Per informazioni rivolgersi amministratore Corincich, S. Nicolò 7. 3782

VILLEGGIATURA Treppo Carnico affittansi, splendida posizione, due camere ammobiliate, ben arieggiate, stanza da pranzo, bellissimo cortile ombreggiato, servizio di cucina. Rivolgersi Andrea Brovedani. 4079

VILLEGGIATURA estiva, via Rossetti, con telefono, affittasi prontamente. Rivolgersi via Bastione 4. 4070

CANCELLERIE stanze grandi, eventuali locali accessori, con o senza servizio e telefono, vicinanza Borsa, affittansi agosto possibilmente prima. Rivolgersi Sartoria Comel, Piazza Borsa 1. 4069

PORTOROSE. Villino d'affittare prontamente per tutta la stagione, quattro stanze, tinello, cucina e campagna, vicino alla spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 4044

PRONTAMENTE signora distinta appigionerebbe a signore bella stanza ammobiliata, buona pensione. Indirizzo Piccolo. 4022

VILLEGGIATURA quarto d'ora distante dalla stazione ferroviaria Domzale (ferrovia Lubiana-Stein) affittansi per l'estate 8 camere ammobiliate (anche singole) luce elettrica, bellissima posizione, giardini, casetta bagno, vetture a disposizione per escursioni, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 4035

QUARTIERE adatto per sartoria, sala lavoratorio, stanza, cucina, corone 560. Via Trionfo 3, Gesuiti. 4041

DISTINTA famiglia tedesca affitta prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Crociera 2, II piano, 6. 4144

SUBAFFITTASI per agosto causa partenza splendido quartiere, tre camere, camerino, cucina, accessori, luce elettrica, Lodovico Ariosto 2, primo piano, cor. 900. Indirizzo Piccolo. 4026

BARCOLA affittasi quartiere per villeggiatura, rivolgersi negozio commestibili N. 265, Gaich. 4061

QUARTIERE sette locali, campagna città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4101

DISTINTA famiglia affitta prontamente stanzetta ammobiliata a giovane onesto. Indirizzo Piccolo. 4110

VILLEGGIANTI e privati ordinino a Francesco Comisso, Pirano, un vaso olio oliva puro, chilogrammi cinque, franco domicilio qualsiasi spesa per cor. 6.40. 4114

VIA Bachi 17, primo, stanzetta ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. 5425

PRONTAMENTE affittasi Piazza S. Giovanni 2, II, quartiere cinque stanze, poggiuolo, camerino, cucina. Rivolgersi Piazza Borsa 3, II. 5393

AFFITTO stanza ingresso libero per scrittoio oppure ammobiliata, dal 15 in poi. Via S. Lazzaro 5, I. 5410

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 45, II piano. 5390

MAGAZZINO grande, centrica posizione, adattatissimo splendido negozio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4143

BELLA stanza, buon costo fior. 38; altra 28 affittansi. Fontanone 16, III. 9422

24 agosto affittansi due stanze grandi, una interna, altra davanti; comodo cucina, posizione centrica, primo piano, corone 480. Per informazioni: Indirizzo Piccolo. 4135

VILLINO in costruzione, via Michelangelo, la più salubre posizione della città, vista incantevole, da affittare pel 24 agosto stupendo quartiere tutto lusso, quattro grandi stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino, gas, Aurisina, cor. 1120. Quartieri due stanze, camerino, cucina corone 450 e 400. Rivolgersi S. Nicolò 7, I piano, destra. 5428

QUARTIERE da affittare, tre camere, camerino, cucina, prezzo conveniente. Acquedotto 53. 5403

QUARTIERE II piano, quattro camere, cucina, affittasi per agosto, cor. 700. Via S. Lucia 4. Rivolgersi portinaio. 5411

QUIETA civile famiglia affitterebbe due stanze vuote, centro. Indirizzo Piccolo. 4119

STANZA grande, vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Via S. Giovanni 14, porta 8. Vendesi vestito nero uomo. 5406

GRADISCA cinque stanzone, orti, accessori affittansi 250 annui. Rivolgersi Acquedotto 42, I, sinistra. 5409

BRITOFF-Vrême (stazione Divaccia) affittansi belle stanze, prezzo modico. Max Decleva. 3604

QUARTIERE splendido subaffittasi Torre bianca, quattro stanze parchettate, cucina, tutto compreso fior. 412. Informazioni Farneto 6. 4091

QUARTIERI bellissimi, moderni, affittansi agosto; prezzi miti. Gaspara Stampa 8. 4093

BOTTEGA buona posizione, grande passaggio, affittasi agosto. Rivolgersi via Bastione 4. 4071

SALUBRE vicinissima bella villa, vista mare, tramway, affittasi quartiere undici locali, giardino. Indirizzo Piccolo. 4100

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ACQUISTASI magazzino carboni e legna pressi Sant'Antonio vecchio. Offerte al Piccolo «Speranza». 3792

CERCANSI privatamente mobili, stanza da letto. S. Francesco 40, III, 12. 4081

CERCANSI orecchini seconda mano, pendenti brillanti, cassa pronta. Offerte sub «Brillanti» Piccolo. 4095

CARRO chiuso (cassone) per cavallo, buono stato, cercasi. Offerte sub «Cassone» al Piccolo. 4132

ACQUISTANSI scarti carta. Pozzo bianco 9; segretezza assicurata verso documento. 5395

BICICLETTA per ragazzo cercasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4108

DA vendere bellissima villa in Tricesimo, nuova costruzione, amena posizione, salubre, 12 stanze, parco, stalla, rimessa. Per informazioni rivolgersi trattoria al Vesuvio, via Farneto, Marascutti. 4085

DA vendere una bicicletta con due gomme nuove, cor. 80. Rivolgersi dal portinaio via Silvio Pellico N. 6 (presso «Piccolo»). 4082

DA vendere una camera di mobilie, una coperta di raso con lenzuola. Luigi Ricci N. 5, III piano, porta N. 17. 4117

DA vendere bellissimo villino vicino Muggia, sei stanze, cucina, cantina sotterranea, soffitta, terrazzetta, veranda, 600 metri orto, pozzo; esclusi mediatori. Informazioni via S. Marco 17, II; fiorini 6500. 4147

DA vendere sparherd a gas, pianoforte Schnabl, diversi mobili, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4062

DA vendere letto completo, sgabello, lavamano, armadione. Indirizzo al Piccolo. 4056

DA vendere pappagallo brasiliano, buon parlatore. Rivolgersi via Fontanone, trattoria al Cacciatore. 9396

VENDONSI bellissimo pagnè e brougham tutto in perfetto buono stato. Indirizzo al Piccolo. 3994

VENDONSI stanze letto, chiffonier, trumeau specchio, fornimento mogano. Via Miramar 45, esclusi rivenditori. 5358

VENDONSI bellissimi quadri olio, sedie dorate, altri oggetti lusso. Stadion 19, II. 3958

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 3881

VENDONSI **vetrine adatte per qualunque negozio. Rivolgersi Monico, Riborgo 10.** 4073

VENDESI eccellente macchina per sarto o calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4068

VENDESI calessino con mantice e una domatrice o cambierebbesi con un saret. Indirizzo Piccolo. 4074

VENDESI casetta fiorini 5000, rende 10 per cento. Indirizzo Piccolo. 4078

VENDONSI: casetta nuova con giardino, via Commerciale, cor. 12.000; casetta nuova con orto (Barcola) cor. 7000; casa-bottega (Rozzol) cor. 9000. Zanier, Caffè Goldoni. 4090

VENDESI bicicletta mite prezzo. Rivolgersi all'Ospitale militare. 4094

VENDONSI bellissimi quadri ed altri oggetti, tutto giapponese, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4023

VENDONSI causa partenza magnifica sala ricevere, canapè, 6 poltroncine, tavolo, portiere, peluche, arazzi, specchio, tappeto, tutto nuovissimo, prezzo derisorio, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4026

VENDESI buon prezzo bel bagno doccia. Via Crociera 2, II piano, 6. 4144

VENDESI divano fior. 6, letti antichi, sgabelli, banchi. Bosco 16, corte. 5424

VENDONSI divano, poltroncine, stufa gas, credenza, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4122

VENDONSI divano letto e vasi cinesi. Indirizzo Piccolo. 4124

PORTONI grandi ottimo stato, finestre con contorno pietra e ferriata vendonsi. Rivolgersi via Bastione 4. 4071

BILANCIA decimale in buonissimo stato vendesi. Via Valdirivo 4, magazzino. 4105

APPARATO fotografico «Murer» 9 per 12, con borsa, cedesi. Via Rapicio 5, portiere. 3637

BICICLETTA moderna, scorrevole vendesi. Via Chiozza 3, IV, porta 17. 5414

VETRINA modernissima con armadio vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 9417

OSTERIA bene avviata vendesi condizioni vantaggiose, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4142

BICICLETTA signora nuova vendesi corone 100, Campanile 21, II. 4049

BICICLETTA «Stirya» solidissima per gite, poco usata, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 4047

OCCASIONE vendo barca per due persone, novità, forma di pesce coda, mobile, dirigibile, sia remi che a vela, lunga 5.70. Via Concordia 12. 4054

OCCASIONE. Privato vende 2 suste imbottite mai adoperate, nuovissime, da una persona e mezza, una, due persone, prezzo incredibile. Barriera vecchia 14, I. 5431

PIANINO viennese, nuovo, finissimo, costruzione solidissima, garantito, vendesi. Chiozza 16, primo. 4135

PIANO a coda Schnabl vendesi. Via Pasquale Besenghi 9, pianoterra. 9414

RARISSIMA occasione: vendonsi 2 suste imbottite, nuovissime, appena fatte: lunghezza metri 1.86 per 86. Costarono fiorini 26, vendonsi per fiorini 14 tutte due. Barriera vecchia 14, I. 5431

CASSA forte usata e mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4136

VENDO una partita di vino terrano in circa 40 ett. di una produzione di viti nostrane stravecchie, a prezzo da convenirsi. Bernardo Dollina, possidente, Muggia. 4076

CAPRA americana con molto latte e capretta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4057

CAUSA trasloco da vendere camera da pranzo, esclusi rivenditori. Acquedotto 39, p. II. 4038

SPARHERD usato vendesi. Sanità 17, quarto piano, dalla portinaia. 4058

POLTRONA-letto stoffa, quasi nuova, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4048

CAUSA partenza vendesi a prezzo modico «Deutsche Allg. Weltgeschichte», 12 volumi, di v. Flathe e Herzberg, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3838

ARMONICA nuova tre file con 42 bassi vendesi. Indirizzo Piccolo. 3785

CEDONSI seconda lettura «Corriere sera» di Milano, giornali viennesi, diverse illustrazioni. Caffè Miramar. 3965

FRANCOBOLLI vendonsi bellissime serie a prezzo di costo. Piazza Borsa 8, I piano. 3929

BICICLETTA da vendere. Rivolgersi Benussi, parrucchiere, Piazza Piccola. 5368

CASETTA S. Giacomo con orto e acqua vendesi, fiorini 7000. Indirizzo Piccolo. 3990

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende stanze da letto e pranzo solide, eleganti, prezzo favorevole. 3527

GRAMMOFONO 10 dischi, vendesi; scambierebbesi anche con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 4036

MACCHINE da scrivere americane, ottimo stato, prezzi convenienti, vendonsi. Geppa 18. 4129

BICICLETTE da signore e signora da vendere. Piazza Nuova N. 2, portinaio. 5420

MOTOCICLETTA «Peugeot» quasi nuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4109

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SMARRITA borsetta nera con chiave inglese, documenti scolastici ed un importo di denaro. Portando i documenti e la chiave al Piccolo si riceve mancia l'importo trovato. 3803

SMARRITA martedì 6 pom., via Lazzaretto, catenella d'oro con ciondoli. Mancia portandola al Piccolo. 4051

POVERA ragazza smarrì un portamonete contenente 5 fiorini ed un biglietto del Monte. Mancia portandolo Piccolo. 60

SMARRITO portafoglio con monogramma, trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo farmacia Prendini. 48

SMARRITO Barcola ciondolo senza valore, fotografia marinaio. Mancia. Indirizzo Piccolo. 3988

SMARRITA una broche con brillante. Mancia portandola via Ruggero Manna 9, II piano. 4103

RINVENUTO cuore d'oro con pietre. Signorina che lo perdette giorni fa può ricuperarlo Stabilimento bagni via Alessandro Manzoni. 4104

DIVERSI

MATRIMONIO cerca industriale con signorina o signora vedova in età, con dote. Offerte sub «Tedesco» posta centrale, verso scontrino. 3797

SIGNORINE, vedove, signori possono concludere sollecito matrimonio scrivendo sub «Casella 71» Giardino Pubblico. Assicuransi massima serietà, discrezione. 3888

BIANCO 21. Dopo quattro anni indicami la via e l'ora, ove ci siamo veduti, così saprò chi scrive!... Sempre tuo. 4052

NAPOLI. Volete scrivere? N. casa mia città visitaste anno scorso, centrale. Hamburgo. 4030

GERANO. Angelo mio, unico mio pensiero, non privarmi di tuo scritto. Tanti affettuosi, sempre tuo. 5430

LUCIA. Dovrò partire senza dirti addio? Per quanto abituato ogni sorta rinunzie, questa maggiormente gravami. Informami se umanamente possibile. Altrimenti attenderò notizie dirette nototi indirizzo, fiducioso tua affezione, che spero immutata, saprà vincere ostacoli, rinnovando presto sospirata ora letizia. Pino. 5434

DESIDERO Te, verità trionferà! Chi sprezza compra; sognai dal Tuo canto destino, amore funesto, fine - felici! In tempo non lontano. Sonnambula. 5405

CASA nostra. Ricevuto, va bene. Tristissimo causa tue scarse notizie. Penso sempre a te. 5401

IL terrazziere cerca donna in età 40, di buoni costumi, scopo matrimonio. Risposta «V.» posta Barriera. 5258

MEPHISTO. Perdonami. Sono pazza. Che sarebbe di me senza il tuo amore? Senza un tuo sguardo? Quanto soffro! Ho paura d'esser gelosa del quattro. Ti amo, ti amo sempre più. Infiniti. 5391

CALCUTTA. Ottava domenica. L'anima mia non ha che un desiderio, una aspirazione suprema: vederti. Affrettati unica gioia della tuissima Ucci. 4031

DIECINOVE. Pregoti letterina fermo posta Giardino pubblico mie iniziali. Tuo. 4029

UNDINE ti saluta. Allora addio bello spirito, se non importa quella storia. Ringraziandoti sempre immensamente, eternamente per tutta gentilezza. Francese non basta. Quel habit era verde-scuro, bianco ed oro mi pare. Elegante. Ancora grazie infinite. 2004. 4050

L'OGGETTO lascio baloccarsi.... Non più amore, bensì amicizia. Irmo. 5415

19 Saluti. Quanto meglio sarebbe immischiarsi solamente nelle proprie faccende! 5400

F. Divertiti bene dopopranzo come 5 giugno nella tua patria. Cordiali saluti. M. 5416

DISTINTO negoziante dalmato, quarantacinquenne, contrarrebbe matrimonio signorina attempata o vedova senza prole, buoni costumi, con dote. Offerte, non anonime, sub «Negoziante» posta restante, Tergesteo. 9418

IMPIEGATO solidissimo cerca urgentemente mediatore prestiti. Offerte «Solvente» al Piccolo. 5404

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case in città. Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2 alle 3. 5419

PRONTI da fior. 1000 a 10.000 per prime, seconde intavolazioni. Offerte «Romani» Piccolo. 4126

25.000 Corone disponibili per prime intavolazioni, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4045

PERSONA che dispone d'un capitale di qualche migliaio di fiorini, cerca d'investirlo in un'azienda. Offerte al Piccolo sub «S. G. 100». 4141

CERCANSI prontamente con solida garanzia corone 80, restituendone 100 in cinque rate mensili. Offerte «80» al Piccolo. 5387

CERCASI **per industria bene avviata e lucrosa socio attivo, con capitale 15 a 20.000 corone. Offerte non anonime al Piccolo sub «Industria.»** 3945

RATE vendonsi orologi, catene, anelli. — Scrivere «Casella 71», posta Tergesteo. 4077

84 soldi chilogramma galline macellate giornalmente, anitre, oche giovani, pollastri; vendonsi piume. Via Nuova 20. 5426

TINTORIA Boegan, via Gelsi, Java, tinge vestiti senza scucire, ombrellini, stoffe da mobili, a prezzi convenienti. Stira cortine 20 soldi al pezzo. 5412

RIPARANSI orologi e occhiali a prezzi mitissimi. Via Madonnina 1. 5407

QUEL signore venuto due volte via Nicolò Machiavelli 1, pregato ripassare potendo ribassare costo. 5428

VILLA Margherita (Tirolese). Dopopranzo ore 4½ «Club Ballerini»; stasera ballo. Modugno. 5417

CERCO per distinta famiglia Corfù bonne tedesca per tre bambini. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 5398

CERCA distinto signore per Grecia direttrice di casa sappia cucinare. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 5398

ELEGANTISSIMA sarta con splendidi giornali raccomandasi clienti. Indirizzo Piccolo. 4138

BIANCHERIA. Signora abilissima confeziona corredi per donna, uomo, - anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 3957

BORST villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna, birra a spina. In pari tempo affittansi per la stagione camere ammobiliate per villeggianti. 4059

CANCELLERIA in affari militari assume la intercessione nonchè compilazione d'ogni istanza sul genere nei casi più difficili. Via del Canale piccolo 2, III, sinistra. 5432

OPERE complete pianoforte d'ogni edizione da corone 1 in poi, trovansi nello Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 5350

CELEBRI **professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**